IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 248. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 8 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Abbonamenti Estivi

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Pietroburgo, 7. — Telegramma del gen. Kuropatkine all'Imperatore, in data 5:

L'esercito russo si è avanzato con successo il 5 verso nord, sfuggendo la situazione pericolosa in cui si trovava, perchè questa era minacciata dal nemico sul fronte ed all'ala sinistra.

Durante tutta la giornata vi furono scaramuccie poco importanti, specialmente all'ala sinistra.

Le nostre perdite odierne ascendono a circa 100 uomini.

Pietroburgo, 7. — Un telegramma al *Norvoje Vremia*, in data 5, dice che sulle principali strade di Yentai e di Mukden si avanzano i carriaggi dell'esercito russo, seguiti dall'artiglieria. I primi convogli sono giunti già a Mukden e si sono diretti oltre la città.

Tutte le forze russe coprono la ritirata.

Il combattimento si svolge in quasi tutto il fronte.

Le truppe russe si ritirano in buon ordine, malgrado che le strade siano deteriorate dalle pioggie.

Il nemico spiega tutta la sua energia per raggiungere al più presto Mukden, la quale è però difesa da forze molto superiori, specie di artiglieria.

Un cannoneggiamento si è già fatto udire a 20 km. da Mukden.

Il cielo si copre di nubi e l'uragano imminente fa presagire una ritirata terribile.

Parigi, 7. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo. Lo stato maggiore ammette che la testa delle colonne giapponesi è giunta a Mukden e dice che una parte delle truppe del gen. Kuroki combatte con quelle del gen. Kuropatkine, il quale respinge vittoriosamente tutti gli attacchi.

(S) **Mukden**, 6 — La stazione del Tai-tsè è stata sgombrata dalle truppe russe.

(S) **Parigi**. 7 — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo: E' stato ordinato al servizio dei trasporti dell'esercito di trasportare da Mukden a Karbin i bagagli e le ambulanze.

Il movimento che i giapponesi fanno parallelamente all'esercito in ritirata stringe questo da vicino e preoccupa i circoli militari di Pietroburgo perchè si credeva che i giapponesi fossero maggiormente indeboliti dalle perdite ed estenuati dalle fatiche.

Al contrario il gen. Nodzu, dopo qualche ora di riposo, spinge contro il centro tutte le sue forze riunite.

Il gen. Oku, all'est, cannoneggia il fianco destro dell'esercito in ritirata, mentre il gen. Kuroki allunga le sue colonne verso Mukden per tentare di prendere posizione prima che vi giunga il gen. Kuropatkine.

Si dice che le avanguardie russe combattano con un distaccamento di cavalleria giapponese.

Si confida in Russia che le truppe di rinforzo da Karbin giungano in tempo per prender parte alla battaglia che si combatterà a Mukden fra qualche tempo.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Le ultime informazioni da Mukden dicono che le truppe russe si ritirano allo scopo di operare una nuova concentrazione in altre posizioni.

La Croce Rossa fa ogni sforzo per alleviare i disagi delle truppe sulla via di Mukden distribuendo soccorsi.

I nutrimenti caldi sono dati soltanto agli ammalati ed ai feriti affamati. La popolazione cinese della Manciuria sembra agitata.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Le forze principali del generale Kuropatkine sono giunte a Mukden.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 19.45. — Le informazioni ufficiali tedesche confermano che il quartiere generale di Kuropatkine è arrivato sano e salvo a Mukden e che la ritirata delle truppe russe si è effettuata in buon ordine.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Le informazioni fornite oggi dallo Stato Maggiore sono molto vaghe e non concernono che la situazione a Yen-tay.

Questa località sarebbe ancora occupata da una piccola retroguardia russa che seguirà ben presto il movimento generale di ritirata verso il nord.

Il grosso dell'esercito russo ha corso effettivamente un grave pericolo, che fu evitato con l'invio di un distaccamento russo destinato a trattenere gli assalitori.

Lo Stato Maggiore non ha ricevuto ancora alcuna conferma della voce di un disastro che sarebbe avvenuto alla retroguardia russa.

Si crede che i russi, assaliti energicamente dai giapponesi, siano costretti a respingerli con una serie di piccoli scontri difensivi.

Ciò che sembra si possa dedurre dalle spiegazioni degli informatori militari russi è che le truppe russe sono esauste dalle fatiche e indebolite dagli accaniti combattimenti, dalle marcie forzate su strade impraticabili, da privazioni di ogni specie, da malattie ed infine dallo scoraggiamento. Perciò le truppe russe cercano di riposarsi, avendone grande bisogno.

(S) **Mukden**, 7. Parte dell'esercito russo che batte in ritirata verso il nord ha corso il pericolo di aver la strada tagliata dall'esercito giapponese.

Durante tutta la giornata del 5 corr. i giapponesi, saliti sopra una collina che domina la strada dalla parte est, cannoneggiarono le truppe russe che stavano ritirandosi. Ad un certo momento la fanteria giapponese attaccò una forte colonna di fanteria russa. La artiglieria russa riuscì a salire sopra le colline in linea parallela alle posizioni dei giapponesi e potè proteggere il fianco dell'esercito in ritirata.

Le truppe, i cannoni e i treni reggimentali giungono in massa a Mukden per ferrovia o per la strada carrozzabile. Una grande quantità di furgoni dovette essere abbandonata a causa del pessimo stato della strada rimasta inondata per le pioggie.

(S) **Pietroburgo**, 7. Sembra che il generale Kuropatkine abbia l'intenzione di far riposare le sue truppe sulle posizioni fortificate nelle vicinanze di Mukden, prima di continuare la sua ritirata verso il nord.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 7. Un cannoneggiamento indistinto è stato udito stasera in direzione di Port-Arthur.

Il *Novi Krai* del 31 agosto fornisce alcuni particolari sulle giornate del 29 e del 30.

La sera del 29 i giapponesi concentrarono il fuoco di grossi cannoni sulla collina detta « Il piccolo nido dell'Aquila. » Le truppe giapponesi a Tu-shi-yen avevano trasformato parecchie case cinesi in eccellenti ridotti. Alle nove di sera un reggimento russo si slanciò all'improvviso contro le trincee giapponesi, obbligando, con un attacco alla baionetta, il nemico a ripiegare sulla seconda linea di difesa. I russi nondimeno non poterono spingersi innanzi causa il fuoco che proveniva dai ridotti. Il resto della notte trascorse calma.

La mattina del 30 agosto l'artiglieria russa disperse un piccolo distaccamento di cavalleria giapponese.

Una torpediniera giapponese tirò contro un proiettore stabilito sulla coda del Tigre, ma fu respinta dalle batterie russe che gli inflissero probabilmente avarie.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 7. — L'*Agenzia Russa* ha da Pensa:

Il primo gruppo di prigionieri giapponesi è arrivato ieri. Sono marinai dei trasporti affondati dalla squadra di Vladivostock e cioè 256 uomini e 68 ufficiali, di cui 4 inglesi. Essi partiranno domani per Riajsk.

(S) **Pietroburgo**, 7. — L'attitudine della stampa comincia a divenire caratteristica.

Si rileva nei giornali una tendenza a togliersi dalla apatia, nella quale erano piombati da molto tempo, ed a scuotere il giogo della censura che aveva loro imposto l'obbligo di tacere o di farsi esclusivamente eco delle note ufficiali negli apprezzamenti sui fatti nell'E. Oriente, e sembra invece che essi osino adesso di considerare e giudicare essi stessi senza reticenze la realtà delle cose.

Il *Novoje Wremja*, il *Russja Viedomosti* ed il *Rouss* sono alla testa di questo movimento della stampa con articoli che, per il contenuto e per la forma insuitata, impressionano i lettori e li sorprendono facendo loro presentire che il grave pericolo della situazione sembra generare una reazione contro la folle apatia generale, facendo sorgere uno slancio vigoroso di energie nazionali, esso soltanto essendo capace di rimediare alla presente situazione che è criticata sotto tutti i rapporti.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo che venne ordinata la mobilitazione di 2 altri corpi d'armata.

Dal Giappone.

Londra 7. — Si informa ufficialmente che il raccolto del riso al Giappone è quest'anno eccellente e darà un prodotto di circa 500,000 *Cochus* al disopra della media di 41,000,000 di *Cochus*. Il *Cochus* è una misura valutata un po' meno di 5 staia.

L'emissione di 10 milioni di buoni del tesoro avrà luogo domani.

(S) **Tokio** 7. L'Imperatore ha inviato un proclama alle truppe felicitandole per la brillante vittoria e soggiungendo che la fine della guerra è ancora assai lontana e che devono perciò armarsi di coraggio e di pazienza.

Lo Stato Maggiore non ha alcun particolare da comunicare sulla battaglia di Liao Yang.

Le pubbliche manifestazioni di gioia continuano, malgrado duri la completa incertezza sui movimenti del generale Kuroki, di cui nessuna notizia è stata comunicata da domenica scorsa. Si crede che nonostante le devastazioni e gli incendi, i giapponesi si siano impadroniti a Liao Yang di grandi quantità di vettovaglie e di munizioni.

Giappone e Corea.

(S) **Londra**, 7. L'Incaricato d'affari della Corea intervistato dal rappresentante dell'*Agenzia Reuter* disse di non prendere sul serio l'opinione che la Convenzione recentemente firmata dalla Corea e dal Giappone significhi il protettorato giapponese sulla Corea.

Notizie varie.

Zanzibar, 7 — Il vapore tedesco *Kronprinz* segnalò ieri la presenza degli incrociatori russi *Pietroburgo* e *Smolensk* nelle acque di Zanzibar. Un incrociatore inglese ha comunicato loro le istruzioni del Governo russo. Le due navi dichiararono che ritornavano in Europa.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Un telegramma del Governatore dell'isola di Sakaline, gen. Ljapinow, all'Imperatore, dice che 2 navi da guerra nemiche si avvicinarono a Korsakow. Due lancie a vapore si appressarono all'incrociatore *Novik* affondato nella rada. Le truppe russe aprirono il fuoco contro le lancie, che si ritirarono verso le loro navi.

Politica e Diplomazia

Londra, 7. — Il corr. dello *Standard* a Parigi si fa eco della voce già segnalata, secondo cui, per iniziativa del Governo francese, si riunirà prossimamente all'Aja una conferenza internazionale per discutere la situazione dal punto di vista internazionale delle navi ospedali in tempo di guerra.

Londra. 7. — La *London Gazette*, annunzia che il Re Edoardo ha conferito all'Imperatore d'Austria ed allo Czar la catena dell'Ordine Reale della Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 7. — Sir Arthur Nicholson è stato nominato Ambasciatore a Madrid in sostituzione di Sir Edwin H. Egerton, trasferito a Roma.

West-Point. 7. — Si afferma che nella riunione del Congresso internazionale che si terrà fra breve a S. Louis, sarà formulato un voto tendente ad ottenere che si riunisca una nuova conferenza analoga a quella dell'Aja. E' possibile che il Congresso preghi il Pres. della Confederazione, Roosevelt, di rivolgere un appello in questo senso a tutte le potenze.

(S) **Costantinopoli**, 7 — L'ammiraglio comandante della squadra inglese del Mediterraneo, del quale fu vietato ieri dalla censura di segnalare lo sbarco, è giunto accompagnato da 2 vice-ammiragli e da 40 ufficiali.

Gli ufficiali inglesi hanno ricevuto dalle Autorità accoglienze cordiali.

Il Sultano aveva inviato una missione, imbarcata sul suo yacht, per salutare l'ammiraglio a Smirne e pregarlo di recarsi a Costantinopoli.

Il Sultano inoltre ha fatto dono di 1500 lire turche agli equipaggi della squadra.

Il Sultano fece personalmente passi presso il Re d'Inghilterra affinchè l'ammiraglio inglese fosse autorizzato a fargli visita in occasione dell'anniversario del suo avvento al trono.

La partenza della squadra inglese avrà luogo probabilmente sabato venturo.

Nei circoli diplomatici si afferma che esiste una relazione tra queste dimostrazioni di amicizia per l'Inghilterra e gli ultimi incidenti relativi ai trattati in vigore circa lo stretto dei Dardanelli.

Londra, 7 — Nel prossimo autunno, la Regina passerà qualche giorno a Parigi. Alla metà del corrente mese, si recherà a Schwerin, dove i Granduchi di Meclemburgo-Schwerin preparano, in occasione del soggiorno della Regina, una riunione di famiglia che comprenderà i Duchi di Cumberland, e i loro figliuoli; i Principi Max di Baden; il Principe e la Principessa Cristiano di Danimarca; il Principe e la Principessa Nicola di Grecia; i Principi Carlo di Svezia ed i Principi Federico Carlo di Assia-Cassel.

— E' giunto il Principe ereditario del Siam.

(S) **Pietroburgo** 7. Si dice che il principe Swiatopolk-Mirski, Governatore generale di Wilna, sarà nominato ministro dell'Interno.

Gli Imperiali di Germania ad Amburgo.

(S) **Amburgo**, 7. — In occasione delle manovre, l'Imperatore e l'Imperatrice visitarono ieri la città.

Il Senato offerse al palazzo di città un pranzo in loro onore, durante il quale il Borgomastro fece un brindisi ai Sovrani.

L'Imperatore rispose ricordando il discorso pronunziato ad Amburgo il 18 ottobre 1899, e soggiunse che l'appello rivolto alla nazione per la creazione di una flotta ebbe il successo che si può constatare vedendo il nerbo della squadra tedesca ancorata attualmente alla foce dell'Elba. La nazione tedesca ha diritto di mantenere l'esercito e la flotta di cui ha bisogno per garantire i suoi interessi e nessuno le potrà impedire di svilupparli secondo il suo desiderio e la sua volontà.

La rivista delle truppe di ieri ricordò allo spettatore ciò che vogliono dire l'esercito e la marina.

Ricordò poi che questi reggimenti, i quali hanno una storia, aiutarono a creare l'unità della Patria ed a costituire un impero forte ed armato; che fu l'esercito formato da Guglielmo il Grande quello che diede l'unità della patria e che soltanto quando si è uniti e completamente armati si ha la pace.

L'Imperatore espresse la sua ferma convinzione che Dio darà al popolo tedesco la forza di conservare la pace con l'aiuto dei suoi valorosi reggimenti; annunciò poscia di aver dato ai reggimenti di guarnigione ad Amburgo, a Brema e a Lubecca il nome di queste città e terminò facendo un brindisi ad Amburgo ed alle città anseatiche.

L'Italia commerciale ed industriale
1891-901.

Ai soliti piagnoni, i quali, o per ignoranza o per proposito, trovano che tutto va di male in peggio in Italia, raccomandiamo lo studio delle poche cifre che seguono e che sono la dimostrazione irrefutabile dei progressi, che il nostro paese ha fatto nel campo industriale ed in quello commerciale dopo il 1891.

Se spingessimo lo sguardo anche più indietro, fino al 1861, il lungo ed utile cammino percorso dalla economia nazionale apparirebbe anche più manifesto e più marcato, come fu splendidamente illustrato dal Monzilli nel suo studio sul *Regno di Umberto I*, del quale abbiamo, a suo tempo, dato un largo sunto in queste colonne.

+

Dal 1891 al 1901 il commercio internazionale aumentò di 1 miliardo e 100 milioni, nella ragione media di 110 milioni in ciascun anno.

In tutti i rami dell'attività industriale e commerciale sono evidenti i segni del risorgimento economico del paese.

+

I prodotti dell'industria mineraria e metallurgica sono aumentati da 60 a 100 milioni: i prodotti delle officine meccaniche salirono da 70 a 100 milioni; la fabbricazione dei prodotti chimici da 26 crebbe fino a 75 milioni, ossia triplicò; la fabbricazione dello zucchero, la quale era pressochè nulla, raggiunse tanto sviluppo, che oggi basta al consumo interno e nel 1901 toccava già i 743 mila quintali.

+

Nelle industrie tessili il progresso è stato anche più notevole e più rapido.

E' cresciuta l'importazione delle lane naturali ed è diminuita quella dei filati, perchè la lavorazione della lana oggi si fa in paese e si fa con successo. La produzione degli opifici di filatura, tessitura e stampatura dei cotoni, da 58 milioni è cresciuta fino a 300 e più. Il valore dei tessuti serici, a sua volta, è aumentato da 55 a 100 milioni.

In altre parole, la produzione delle industrie tessili è raddoppiata per alcune, triplicata per altre nel decennio.

Anche le industrie secondarie hanno seguito il movimento ascendente delle principali e tutte, dal più al meno, registrano aumenti di produzione.

L'industria dei fiammiferi, per ricordarne una delle minori, che nel quinquennio 1895-900 si era mantenuta stazionaria intorno ad una produzione di 17 miliardi di fiammiferi, toccò i 59 miliardi nel 1901 e continua a salire.

+

Altro indice dello sviluppo economico del paese sono i proventi ferroviari per trasporto di merci specialmente; i proventi postali e telegrafici, che, nell'ultimo quinquennio, hanno tutti segnato aumenti veramente confortanti.

Anche del benessere materiale del paese in generale sono indizi sicuri i maggiori consumi del frumento e del vino e gli aumentati salari degli operai, non esclusi i lavoratori della terra.

+

Non di pari passo allo sviluppo industriale e commerciale del paese è andato, forse, quello agricolo; ma le cause più che in casa nostra debbono cercarsene nelle case degli altri, cioè nella corrente protezionista, che trascina tutti gli Stati, per la quale sono diminuite le esportazioni dei nostri agrumi, dei nostri erbaggi e del nostro vino, mentre noi non siamo riusciti ad aumentare la nostra produzione frumentaria, di guisa che, anche nell'anno finanziario testè spirato, anno relativamente ubertoso, l'Italia è stata tributaria dell'estero per 800 mila quintali di frumento, e lo sarà per una maggiore quantità nell'esercizio in corso.

A migliorare le condizioni dell'agricoltura dovranno, pertanto, rivolgersi le maggiori cure del Governo con lo scopo di aumentare la produzione del suolo, di migliorarne i frutti, di accrescerne il valore e di agevolarne la esportazione per rinvigorire l'economia nazionale e restituire alla patria, con la rinnovata fortuna economica, l'antica prosperità.

Gli scioperi in Europa.

Abbiamo dimostrato alla stregua delle cifre, come in Inghilterra il numero degli scioperi vada di anno in anno diminuendo.

Lo stesso fatto si verifica anche in qualche altro paese di Europa: ma se il numero degli scioperi è diminuito essi hanno, in generale, assunto maggiori proporzioni.

In Austria, secondo l'ultima statistica che si riferisce al 1902, gli scioperi sono stati 264 con 37,471 scioperanti che, in complesso desistettero dal lavoro per 284,046 giornate.

Gli stabilimenti colpiti furono 1184.

Nei tre anni precedenti il numero degli scioperi fu alquanto maggiore e quello delle giornate di lavoro perdute raggiunse nel 1900 il numero di 3,183,983 gli scioperanti avendo superato la cifra di 105,000 e gli scioperi essendo stati 303. Anche per l'Austria si è avuta dunque una diminuzione, sebbene il 1902 presenti un lieve aumento in confronto al 1901.

Gli scioperi vennero segnalati specialmente in Boemia, nella Bassa Austria, nei paesi del litorale, nella Galizia, nella Moravia e per le industrie minerarie, tessili, delle pietre e del vestiario.

Quanto alle cause, le questioni relative ai salari vennero invocate in 178 casi, quelle relative alla durata del lavoro in 82 casi, per altri motivi in 143 casi. I risultati furono disformi a seconda delle cause: nelle questioni dei salari, riuscirono favorevoli agli scioperanti per l'11.2 0/0, furono transatti 52,2 0/0, ebbero insuccesso pel 36,6 0/0. Invece nelle questioni relative alla durata del lavoro il 30,6 0/0 riuscirono favorevoli agli scioperanti, e il 42.3 0/0 finirono con transazioni: per gli altri motivi la riuscita dello sciopero raggiunse il 16,3 0/0.

Quanto alle perdite subite dai padroni e dagli operai nel 1902, la somma totale perduta si calcola approssimativamente di fr. 954,459 contro 362,250 nel 1901.

+

In Francia nel 1903 si ebbero 567 scioperi, comprendenti 123,151 scioperanti, di cui 87,283 uomini, 26,501 donne e 9367 ragazzi d'ambo i sessi. Questo personale era occupato in 3246 stabilimenti.

Le giornate di lavoro perdute furono 2,441,944.

Nell'anno 1902 gli scioperi erano stati 512 con 4,675,081 giornate di *chomage*, come dicono i francesi. Nel 1903 la media dei giorni di lavoro perduti è stata di 18 per scioperante.

Il maggior numero di scioperi ha colpito le industrie tessili (173 scioperi con 75,676 scioperanti), seguono le industrie dei trasporti (57 scioperi con 11,753 scioperanti), dei metalli (84 e 9617), delle costruzioni, delle pelli ecc. con cifre minori.

Cause dei conflitti furono in 281 scioperi l'aumento dei salari, in 58 la riduzione dei salari, le riduzioni degli orari, i regolamenti del lavoro, il licenziamento di operai.

Nell'insieme il 21.50 0/0 degli scioperi ebbe esito favorevole agli operai, il 39.15 diede luogo a transazione e il 39.32 non riuscì.

Tenendo conto del numero degli scioperanti si trova invece che il 72.86 0/0 di essi accettò una transazione e solo il 10.18 raggiunse il successo, mentre il 16,96 subì uno scacco completo.

+

In Svizzera il numero totale degli scioperi nel 1903 è stato di 43, di cui 24 nella Svizzera tedesca, 17 nella Svizzera francese e 2 nella Svizzera italiana.

Gli scioperanti sono stati 5697, gli stabilimenti colpiti 298.

Il maggior numero di scioperanti si ebbe fra i muratori e manuali, orologiai e tipografi. I risultati sono indicati nella statistica svizzera relativamente al numero degli stabilimenti. In 72 dei quali gli operai ebbero successo completo, in 91 un successo parziale e in 135 un insuccesso.

La statistica svizzera però è molto incompleta.

+

Nell'Olanda nel 1903 sono stati promossi 149 scioperi, contro 128 nel 1902 e 115 nel 1901.

Gli stabilimenti colpiti furono 327, gli scioperanti 33,487, il numero di giornate perdute 2802.

Il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie delle costruzioni (45), dei metalli (23), dei tessuti (20), dell'alimentazione (18).

I risultati noti danno 39 scioperi riusciti, 60 falliti e 37 transatti: per 13 il risultato è ignoto.

Riferendosi al numero degli scioperanti l'83,75 per cento ebbe un insuccesso, solo il 9.96 raggiunse lo scopo e il 6.29 si adattò ad una transazione.

+

Nella Danimarca il numero degli scioperi, che dal 1898 in poi era decresciuto, è risalito nel 1902.

Infatti nel 1898 gli scioperi furono 147 e negli anni successivi 98, 82, 56, e 63 nel 1902, ultimo anno pel quale si hanno i dati statistici.

Invece gli operai partecipanti agli scioperi da 5931 nel 1898 salirono a 7898 nel 1901 e scesero a 3785 nel 1902: le giornate perdute furono nel 1899 in numero di 2,828,417 e nel 1902 di sole 133,159.

Le cause dei conflitti furono principalmente le questioni di salari (36), quelle di persone (12), i regolamenti del lavoro (6), ecc.

In 21 casi i conflitti furono regolati con la conciliazione e in 5 coll'arbitrato. Degli altri 39 un terzo soltanto terminò colla vittoria degli scioperanti.

La questione di Candia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 7, ore 17,15 — A proposito dei giornali italiani, i quali consigliano di dar soddisfazione ai desideri del Principe Giorgio per la unione di Candia alla Grecia, una notizia da Roma alla *Pol. Corr.* constata che tale opinione è in perfetto contrasto coll'opinione prevalente nei circoli italiani competenti.

Il Principe Giorgio — si soggiunge — non potè farsi illusione sull'atteggiamento delle quattro Potenze protettrici di Creta. L'Europa, di cui queste Potenze sono mandatarie, non può consentire adesso a qualunque cambiamento nello *statu quo* della politica in Oriente.

Se le Potenze si trovarono costrette a respingere un anteriore tentativo del Principe Giorgio per ottenere l'annessione di Creta alla Grecia, tanto più urgentemente è ora necessario che per lo stato di cose nei Balcani e per riguardo alla guerra asiatica s'impedisca con ogni sforzo qualunque mutamento territoriale in Oriente.

Anzitutto le sfere competenti italiane sono così diradate in questo momento che il voler attribuire ad esse giudizi e risoluzioni su qualunque questione è alquanto azzardoso.

Del resto tutti siamo d'accordo nel ritenere che ora come ora sarebbe un errore intralciare la sistemazione dei Balcani con qualunque mutamento territoriale in Oriente; ma altro è il far questione di opportunità e altro è far questione di merito sulla definitiva sistemazione dell'isola di Candia, ed è su questo punto che ci riserviamo di ritornare.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Napoli, 7, ore 17.30. — Sul principio della fazione di ieri il regg. cav. *Aosta* (del *partito azzurro*), scendendo sulla strada di Pozzuoli per impadronirsi delle salmerie del *partito rosso*, passando sotto Monte Severino fu cannoneggiato da due torpediniere che stava o in esplorazione presso Foce Vecchia di Licola. Riuscì a sfuggire e proseguì rapidamente il movimento.

Le operazioni di ieri.

Il *partito rosso* ha proseguito oggi l'avanzata per l'offensiva.

Il *partito azzurro* ha continuato la ritirata sulla direzione di Santa Maria Capua Vetere ed ha preso posizione difensiva lungo i Regi Lagni fra Ponte Anichino e Ponte Selice.

Il regg. cav. *Aosta* sta ad Anichino; il 46 fant. al Ponte Sant'Antonio; il 45 ai Casali di Sant'Antonio; una batteria di artigl. sta nella tenuta reale; due stanno a Sant'Ammoro.

Il quartiere generale del *partito azzurro* sta a S. M. di Capua Vetere.

Il *partito rosso* col quartiere generale ha concentrato le sue forze in Aversa e nei dintorni.

La Direzione Superiore delle manovre si è stabilita in Caserta.

La fazione d'oggi può venir considerata come una marcia-manovra.

Domani si farà riposo. Le ostilità verranno riprese la mattina del 9.

E' probabile che il *partito azzurro* sosterrà un combattimento in ritirata verso Sant'Ammoro.

Si prevede che i rinforzi gli arriveranno la sera del 9: e saranno costituiti da una brigata dei tre regg. di cavall. *Firenze*, *Monferrato* e *Padova*. Così potrà forse riprendere le ostilità la mattina del 10.

Il marinaio ferito nel ventre da un tappo lanciato da un cannone del caccia-torpediniere *Nembo* è morto.

Si chiamava Nello Ferrara ed era imbarcato sulla *Garibaldi*.

Le manovre in Piemonte.

Torino, 7, ore 16.15 — (*ermon*). Nel territorio fra Altessano e Venaria Reale si chiuderanno posdomani le grandi manovre del I Corpo d'armata, con una finta battaglia diretta dal gen. Ottolenghi.

Le truppe costituite dalla divisione di Novara e da una parte di quella di Torino agli ordini del gen. Stevani rappresenteranno l'attacco; le altre truppe della nostra sede, comandate dal gen. Sapelli, rappresenteranno la difesa. Dopo le manovre tutti convergeranno a Torino. Le truppe della divisione di Novara s'accamperanno nei dintorni della città e insieme con le truppe del Corpo d'armata di Torino parteciperanno ad una grande rivista sabato sulla Piazza d'Armi, che verrà passata, come si spera, dal Re.

Napoli a G. Garibaldi.

Dopo quarantaquattro anni.

(S) **Napoli** 7. — Il tempo è splendido. La città è imbandierata e straordinariamente animata e festante.

Tutti i treni recano dalle Provincie numerose autorità, rappresentanze, Municipi, Sodalizi militari e Società operaie.

Varie Associazioni cittadine con musiche percorrono la città, suonando inni patriottici.

In attesa dell'inaugurazione.

Nell'ampia piazza Garibaldi, ai piedi del monumento, è stata eretta una grande tribuna di seicento mq. destinata alle autorità e ad oltre duemila invitati. Nel centro sorge un ricco padiglione esagonale, splendidamente addobbato per il Duca di Genova, rappresentante il Re, pel ministro Ronchetti, rappresentante il Governo, pel prefetto, il sindaco e le alte cariche.

Nella piazza sono state erette pure antenne sormontate dalla stella d'Italia ed ornate con trofei di bandiere ed insegne municipali.

Intorno al monumento ed alla tribuna si sono schierate le Associazioni dei garibaldini, dei reduci dalle patrie battaglie, le Società politiche ed operaie, gli Istituti, le scuole e tutte le rappresentanze invitate alla cerimonia.

Fra le innumerevoli rappresentanze intervenute si nota quella dei reduci garibaldini di Santa Maria Capua Vetere, colle tre storiche bandiere donate da Garibaldi a quel Municipio.

La piazza presenta un magnifico aspetto. Tutti i balconi, le finestre e le terrazze sono addobbati e gremiti di spettatori. La ressa del popolo, dietro il cordone dei soldati, è enorme.

Le rappresentanze ufficiali.

Alle 9.45 giungono la rappresentanza del Senato, composta degli on. senatori principe di Castagneto, Senise, De Renzi, Calabria e Del Zio e la rappresentanza della Camera, accolte con vivi applausi.

+

Alle ore 10 la fanfara reale ed un'immensa, prolungata ovazione salutano l'arrivo del Duca di Genova, che è uscito dalla Reggia in carrozza municipale di mezza gala, scortata da un plotone di carabinieri a cavallo ed è accompagnato dal Sindaco, dalla Giunta, dal suo aiutante di campo di Sant'Ambrogio e dall'ufficiale d'ordinanza Pelloux.

S. A. R., che indossa la grande uniforme di ammiraglio, col collare dell'Annunziata, è ricevuta ed ossequiata, ai piedi della grande tribuna, dall'on. Ronchetti, dai senatori e deputati, dal Prefetto, dagli ammiragli Gualterio e Cali, dal gen. Durelli e da tutte le altre autorità.

Le musiche suonano la Marcia reale e l'Inno di Garibaldi.

La folla acclama entusiasticamente il Duca di Genova.

L'inaugurazione.

Alle ore 10.10, mentre le musiche continuano a suonare inni patriottici, cade il velario che copre la statua. Da ogni parte si levano entusiastici applausi e grida di *Viva il Re, viva Garibaldi, viva il Duca di Genova!*

Indi il Sindaco presenta a S. A. R. lo scultore Cesare Zocchi, autore del monumento, che fornisce spiegazioni sulla statua. S. A. si congratula con lui per la sua riuscitissima opera.

Il discorso del Sindaco.

Terminati gli applausi e cessato il suono delle musiche, il Sindaco Del Carretto pronuncia un discorso, nel quale esprime il suo reverente, devoto omaggio a S. A. R. il Duca di Genova, e la sua viva riconoscenza a S. M. il Re che volle inviare in quest'occasione così augusto rappresentante.

Saluta l'on. ministro Ronchetti che, nella sua prima giovinezza, vestì con onore la gloriosa camicia rossa.

Tratteggia l'eroica figura di Garibaldi, rievocando la spedizione dei Mille e la liberazione delle Due Sicilie.

Conclude che Napoli scioglie oggi un voto alla grande memoria di Garibaldi e sa che dal cuore di tutta l'Italia si eleva un inno bene augurante alla fortuna della patria, la cui grandezza si fonda nel nome augusto del Re. (Calorosissimi applausi).

Discorso del ministro Guardasigilli.

Segue l'on. Ronchetti, il quale, esordendo, attribuisce a sua somma ventura ed a suo grande onore rappresentare il Governo all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi.

Dinanzi a questo monumento, che così mirabilmente ritrae la figura dell'Eroe del popolo, mi passano innanzi, egli continua, tutte le sue glorie e ad una ad una in un baleno si affaccia al mio pensiero la storia di quei combattimenti, nella quale, Duce e soldato a un tempo, insegnò il culto delle più grandi idealità, la patria e la libertà; il sentimento del dovere; l'amore al sacrificio.

Egli fu grande, perchè ebbe in ogni evento l'intuito dei maggiori capitani; fu grande sul mare che pareva domare fra le tempeste; grande fra i monti del Tirolo e nelle pianure lombarde; grande, infine, perchè, animato dalla fede, dell'avvenire della patria, o vincitore o vinto, mai dubitò.

Io non so se sia esatta una frase che gli è attribuita: ma la penso vera perchè rispecchierebbe tutta l'anima sua. Chiestogli qual'era il segreto delle sue vittorie rispose: Credo, credo, credo (ripetè sorridendo) come San Paolo!

Ed è per questa fede che aveva ed ispirava che così straordinario era il fascino che esercitava.

Le fatiche, gli stenti, le veglie, i combattimenti potevano aver stremate anche le forze dei più gagliardi; ma bastava che egli si mostrasse, desse uno sguardo, pronunciasse una parola con quella sua voce armoniosa, che rimane nel cuore di quanti la udirono, perchè scomparisse ogni sofferenza e volassero... volassero le sue camicie rosse contro il nemico, frenetiche, votate sia pure alla morte, ma per dar la vita alla patria!

Napoli ha fatto opera degna innalzando la statua di lui, all'ingresso della città, oggi 7 settembre, il giorno in cui 44 anni or sono si compiva uno di quei fatti mirabili, che irradiano luce gloriosa sull'Eroe ed anche sul popolo napoletano.

Mentre Napoli era cinta d'armi e d'armati e si preparavano nuovi combattimenti: trasportato, attratto dall'anima di questa città, eccolo meravigliosamente entrare, sicuro, appena accompagnato da qualche fido, ed eccolo acclamato, coperto di fiori e di benedizioni, da tutto un popolo, quasi fosse un uomo solo, in uno stato di delirio, di frenesia!

Quella fu veramente una gran giornata, che rimarrà esempio e ricordo a quanti avranno anime capaci di comprendere la vera grandezza di un uomo e di un popolo!

In nome del Governo del Re, io saluto reverente e commosso la sacra statua di lui.

Eretto per concorde volontà di questo popolo che l'adorò vivente — circondato da quelli che furono suoi soldati — fra le sfolgoranti bandiere che fan fede della risurrezione della patria — alla presenza dell'Augusto rappresentante del nostro Re, che personifica l'unità d'Italia e ne è il sicuro presidio come lo è delle nostre libere istituzioni: Napoli, alla quale si unisce con l'animo l'Italia, rende con questo monumento ancora una volta all'eroe degno tributo di onore.

Ma gli italiani sanno che un altro tributo gli devono, e glielo renderanno: cooperare concordi con tutte le forze della mente e dell'animo — colla fede del nostro avvenire — coll'inflessibile devozione che non fa chiamare sacrificio ciò che è dovere — perchè la patria che egli ha voluta, diventi prospera e grande!

Dopo il discorso dell'on. Ronchetti, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una prolungata ovazione, si redige il verbale di consegna del

monumento che viene firmato dal Duca di Genova, dal ministro Ronchetti e da tutte le Autorità.

Dopo l'inaugurazione.

L'aspetto della piazza intanto è di una imponenza indescrivibile per l'enorme folla raccoltavi, per l'immenso numero delle bandiere, pel caratteristico gruppo dei garibaldini, che si sono disposti sui gradini del monumento.

I pompieri, i carabinieri e le guardie municipali in grande uniforme fanno il servizio d'onore.

Il Duca di Genova, ossequiato dall'on. Ronchetti e dalle Autorità, lascia indi la piazza al suono delle musiche, fra entusiastiche acclamazioni, che si ripetono lungo tutto il percorso fino alla Reggia.

La cerimonia inaugurale, così solennemente riuscita, è terminata alle 10 45.

Stasera tutti gli edifici pubblici saranno illuminati e le musiche suoneranno nelle pubbliche piazze.

Il monumento

La statua sorge sopra un maestoso basamento ed è alta 6 metri; Garibaldi sta in attitudine pensosa, le mani sono poggiate sull'elsa della spada. E' entrato a Napoli e col pensiero mira verso Roma la cui conquista è il coronamento della grande opera, della fulgidissima epopea. Questa è l'espressione che l'A. ha voluto dare al personaggio.

Ai lati dell'imbasamento ottagonale sono due avancorpi, sui quali poggiano due grandi statue, alte ciascuna quattro metri, raffiguranti Napoli e Roma. La statua della bella Partenope ritrae il carattere della donna meridionale, nel volto espressivo raggia la gioia della liberazione; la statua di Roma è mesta, pensierosa, matronale; porta l'elmo e lo scudo e poggia la mano sul fascio delle verghe, sul simbolo del buon dritto della giustizia.

In uno degli splendidi altorilievi — quello più prossimo alla statua di Napoli — il Zocchi ha riprodotto una scena caratteristica della liberazione di Napoli. Precede un gruppo di volontari, recanti bandiere e suonanti trombe, viene subito Garibaldi a cavallo ed un *guagliongello* che gli bacia il lembo del *poncho*. Dietro il piccolo lazzarone è una donna, una simpatica figura di popolana e poi un altro gruppo di garibaldini e di pescatori che si abbracciano.

Nell'altro altorilievo ha riprodotto l'incontro di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi a Teano. Attorno al Gran Re ed al generale che, avvicinati i loro destrieri si danno la mano sono ufficiali e soldati dell'esercito regolare e dei garibaldini. Fraternizzano le tuniche azzurre e le rosse camicie ed in mezzo al gruppo sono frammisti ciociari e ciociare, una delle quali graziosissima tiene al collo un amore di bimbo che getta baci.

Per l'intera fusione occorsero 20 tonnellate di bronzo delle quali 7 per la sola statua, di queste 7 tonnellate 6 erano di monete da 10 e da 5 centesimi con l'effigie di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, vendute dal Governo, quando vennero coniate le monete di nikel. Queste sei tonnellate di monete calcolate al valore di corso rappresentavano una somma di lire 60,000.

Per le due statue di Napoli e di Roma e che sono dell'altezza di metri 3.60 ciascuna, occorsero 4 tonnellate di bronzo.

Le rimanenti nove tonnellate servirono per due altorilievi a piedi ed a cavallo di Garibaldi. Le fusioni vennero fatte nella fonderia Vignali a Firenze.

Tutto il monumento è alto 18 metri.

L'architettura del monumento è di granito rosso di Baveno con scaloni di pietrarsa.

Napoli, 7 ore 17.50. — Il chiaro prof. Fabrizio Padula, insegnante anatomia chirurgica ed operazioni in codesta Università ha donato alla Città di Napoli l'apparecchio col quale il prof. Albanese ed il dott. Monteforte « paternamente curarono la gamba del gen. Garibaldi dopo la ferita d'Aspromonte ».

« Sia quell'apparecchio - ha scritto il donatore - in un Museo cittadino, ricordo perenne di dolorose necessità patriottiche delle quali trionfò il cuore della nazione otto anni dopo, nella memoranda giornata del 20 settembre 1870 ».

— Il Sindaco e la Giunta hanno offerto oggi alle 13 un pranzo al Duca di Genova.

— Alle ore 14.55 il Duca di Genova è partito per Roma.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D. pel riordinamento della scuola d'arti e mestieri d'Imola che prenderà nome di scuola industriale « Alberghetti. »

R. D. che apre un concorso a premi fra le Associazioni mutue di proprietari e agricoltori della Sardegna per l'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame agricolo.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Favignana (Trapani).

Decr. Min. per l'assimilazio e daziaria della cera di monte o Montanvax.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. Istr.

Riassunto sommario delle operazioni eseguite a tutto giugno dalle Casse di risparmio postali.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* del 7 reca:

Regio decreto col quale l'archivio notarile mandamentale di Massa Lombarda è trasformato in archivio notarile comunale — Regio decreto col quale viene istituito un archivio notarile mandamentale nel Comune di Recalmuto — Decreto ministeriale col quale è dichiarato sciolto il Consiglio notarile di Belluno — Circolare concernente gli esami teorici-pratici per gli aspiranti all'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Baldinotti Salvatore, da Salerno a Santa Maria Capua Vetere; D'Addio cav. Cesare, da Ravenna a Salerno; Pucci Giovanni, da Avezzano a Ravenna; Bocchetti Enrico, Breno, nomin. sost. procur. del Re a Bergamo.

Sost. proc. del Re. — Dolfin Giulio, da Bergamo a Verona; Micozzi Antonio, da Lanciano a Sulmona; Caselli Emilio, viceversa; Bertolini Luigi, regg. proc. Cesale, ivi nom. proc. del Re; Bolognini Adolfo, regg. sost. proc. gen. app. Aquila ivi nom. sost. proc. gen.; De Noha Felice, id. Potenza, id.; Cosentino Giacomo, regg. proc. Messina, ivi nom. proc. del Re; Mariani Marco, id. Perugia, id.; Rocca Cesare, da Verona ad Oristano ed inc. regg. proc. Mondovì; Gobbi Lelio, da Milano a Genova id. Domodossola.

Pretori. — Gerardenghi-Ricci Clemente Sestri Ponente nom. giud. Breno, Nardi-Dei Flaminio San Lorenzo nom. Giud. Rocca San Casciano, Mazzoni Della Stella Leopoldo Livorno nom. giud. Avezzano, Sanjulli Nicola Maria da Sant'Angelo a Fasanella a Contursi, Paladini Giovanni Battista da Serrastretta a Gallina, Tancredi Guglielmo Umberto da Sezze a Palombara Sabina, Quaranta Vincenzo da Montella a Stigliano, Papa Eugenio da Stigliano a Montella, Puccinelli Camillo da Caulonia app. dir. gen. Fondo Culto tram. Taverna cont. appl., Ruggiero Pasquale conf. aspett., Petilli Ferdinando Civitacampomarano coll. aspett.

Ratto Andrea Carlo da Pontedecimo al 3° mand. di Genova, Moraglia Giovanni Battista da Andora a Pontedecimo, Rossi Luigi da Urbania a Pergola, Piana Giuseppe da Gassino a Demonte, Nardò Giuseppe da Copertino a Candela, Marchi Alfredo da Cascia a Chiusdino, D'Angelo Gennaro da Lama dei Peligni a Campli, Donato Gennaro Emilio da Gallina a Bianco, Sivilla Antonio a Magione conf. aspett.

Agg. giud. — Ciotola Salvatore a Napoli nom. pret. Sant'Angelo a Fasanella, Cabobianco Domenico a Benevento nom. pret. Copertino, Triponi Giuseppe a Ariano di Puglia nom. pret. Caulonia, Francavilla Francesco a Chieti nom. pret. Vico del Gargano.

Pironti Vittorio, Napoli, appl. istr. proc., tram. pretore ...anza; Cimino Federico, Milano, nom. pret. Missaglia; Grondona Giovanni, Genova, nom. pretore Castelnuovo di Garfagnana; Del Mastro Calvetti Giulio Cesare, vice pretore Perosa Argentina, nom. pretore Perosa Argentina; Faccolo Francesco, Frosinone, è nom. pret. Santa Vittoria; Girardi Vincenzo, Napoli, nom. pret. a Montefalcone; Prigioni Francesco, Voghera, è nom. pretore Sannazzaro dei Burgondi.

De Murtas Alfonso, Oristano, nom. pret. Seui, Ceraiona Michele, Napoli, nom. Corleto Perticara, Ferrari Francesco, Nicastro, nom. pret. Verbicaro, Moscati Francesco, Napoli, nom. pret. Pitigliano, Tobia Venturino Corrado, Napoli, nom. pret. a Valguarnera Caropepe.

Lombardi Leopoldo, Benevento, nominato pretore a Lama dei Peligni; D'Aniello Felice, Napoli, nominato pretore a Bivona; Stasi Giovanni, Ferrara, nominato pretore Lama Mocogno; Maggi Giuseppe, Milano, nom. pretore a Moncaserelli; Abruso Emiliano, Sarzana, nominato pret. Urbania; Maiorino Oreste, Roma nomin. pret. Urbania; Franchini Giovanni Battista, Salerno, nominato pret. Napoli; Giacobini Vincenzo, Roma, nom. pret. San Nicolò Gerrei.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 5. — *(Ermon)* — Ecco i particolari della disgrazia avvenuta sui ghiacciaio del Gran Paradiso. Le vittime furono quattro inglesi: Wright Clay direttore d'un Collegio, Westerbottan Humay di 24 anni studente in legge; Meryon Lovis e Bermond Griffen, professore di matematica.

Erano partiti da Courmayeur il 28 agosto per alcune ascensioni sulla catena, il martedì successivo avevano lasciato il rifugio Vittorio Emanuele II°. Erano senza guide e vollero tentare l'ascensione del Gran Paradiso nonostante gli avvertimenti. Trascorsi parecchi giorni si organizzò una carovana. I quattro furono trovati morti. Pare che attraversando un ghiacciaio fossero scivolati e precipitati in un altro sottostante.

Torino, 7, ore 16,15. — *(ermon)*. Si ha da Fossano:

Mentre gli operai del polverificio preparavano le cariche delle spolette un ammasso di polvere s'è acceso e le fiamme hanno investito Giovanni Bori, Antonio Bergese, Bartolomeo Agodino e Bartolomeo Ribero, tutti capi di numerose famiglie.

Bori è morto dopo un'agonia straziantissima; Bergese è moribondo; gli altri sono stati salvati. Il vescovo Manacorda è andato all'ospedale a confortare i feriti.

Napoli, 7, ore 17.50. — Durante l'inaugurazione del monumento a Garibaldi la signorina Elsa Di Meglio è stata ferita con sei pugnalate dall'ex fidanzato. E' stata portata in condizioni gravissime all'ospedale.

— Mentre il corteo attraversava il Rettifilo un garibaldino ha consegnato una supplica al Duca di Genova. Questi l'ha letta, gli ha stretta la mano e promesso il suo appoggio.

Pavia, 6. — Quanto prima verrà impiantato qui un grande stabilimento per la lavorazione del crine animale e per industrie affini. Darà lavoro a 1500 operai. Secondo i preliminari del contratto il Municipio darebbe l'area e un concorso pecuniario; un altro concorso pecuniario farebbe la Cassa di Risparmio.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vicenza, 6. — In seguito alla pubblicazione del nuovo regolamento delle fabbriche d'oreficeria ritenuto troppo restrittivo, gli operai orefici proclamarono iersera lo sciopero generale.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 7. — Lunedì furono caricati in questo porto 1107 carri, di cui 392 di carbone per i privati e 55 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 272, dei quali 196 per imbarco.

Servizi ferroviari.

(S) **Torino**, 7. La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per la notevole affluenza degli arrivi, la stazione di Genova-Brignole è ingombra. Sarà quindi sospesa nei giorni 9, 10, 11, 12 e 13 corr. ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento e delle ferrovie secondarie allaccientisi, l'accettazione di tutte le spedizioni a piccola velocità, in vagone completo ed a piccole partite destinate alla predetta località, facendo eccezione solo per i grani e le farine spediti a stabilimenti raccordati.

Esposizioni e Congressi

Esposizione di floricoltura ad Erba

(S) **Erba**, 7 — Oggi alle 14 si inaugurò l'esposizione di floricoltura e di orticoltura, alla presenza del sotto segretario di Stato on. Pozzi, degli on. Arnaboldi, Baragiola, Bergamasco e Gavazzi, del gen. Della Noce e di altre autorità.

Pronunziarono applauditissimi discorsi l'on. Pozzi, che disse di vedere nella riuscita della Mostra un salutare risveglio di questa regione brianzola, che fu prediletto soggiorno di artisti e di poeti e ricercato luogo di villeggiatura, l'on. Baragiola, il prefetto di Como, il presidente del Comitato, conte Paduli, ed altri.

Venne poi inaugurata la linea telegrafica Erba-Como.

Il paese è imbandierato e festante.

Il commercio del bestiame a Chicago.

Il Console britannico a Chicago, riferendo al suo Governo sul commercio del bestiame a Chicago, constata che, durante il 1903, furono portati nel mercato di Chicago 3,432,486 capi di bestiame bovino, dei quali 2 milioni furono macellati e preparati per l'esportazione in scatole ed a mezzo di frigoriferi e 1,432,486 vennero esportati vivi.

Nello stesso periodo furono contrattati sul mercato di Chicago 9,107,128 capi di bestiame ovino. Di questi circa 8 milioni vennero macellati ed i rimanenti vennero esportati.

I cavalli esportati sommarono a 18.377 ed i muli a 3101, cifre assolutamente minime in confronto a quelle degli anni precedenti, specialmente durante il periodo della guerra anglo-boera.

La produzione della margarina a Chicago è stata nel 1903 di 24,830,724 libbre. Avendo il Governo federale imposta una tassa di 10 *cents* (a) su ogni libbra di margarina colorata uso burro, i negozianti vendono la margarina pura, cioè bianca, ma regalano al compratore la materia colorante necessaria per far assumere alla materia grassa l'apparenza butirrosa.

In ordine all'emigrazione il Console rileva che nella stagione estiva vi è grande domanda di braccianti, specie nelle campagne, ma non appena giunge l'inverno questi operai rimangono per la massima parte senza lavoro e sono costretti a stabilirsi nelle grandi città, ove rimangono poi a condurre una vita miserabile. E' una necessità quindi prevenire gli europei che intendono emigrare verso gli S. U. di assicurarsi dell'abbondanza di lavoro nei distretti prescelti e di avvertire che è assolutamente necessario per ogni evenienza una piccola scorta di denaro.

Il rapporto dice che sono probabili nuove restrizioni alla legge federale che regola l'immigrazione e fra le altre è possibile che venga introdotta la clausola che vieta l'ingresso nella Confederazione a tutti gli individui i quali abbiano superato il 50° anno di età e ciò perchè si ritiene che a quell'età anche l'uomo più volenteroso può difficilmente adattarsi ad un nuovo sistema di vita e finisca per essere a carico del paese che lo ospita.

(a) Pari a 52 centesimi circa.

Scioperi all'estero.

Marsiglia 7. — Si è constatato ieri un maggior movimento di carri; le truppe scortano i veicoli. Le navi che giungono disarmano.

In seguito ad un *referendum*, è risultato che 8 cantieri su 11 hanno abbandonato la domanda delle 8 ore di lavoro per riprendere le trattative.

Il sindaco autorizzò una questua a profitto degli operai che non lavorano.

Marsiglia 7. Stamane alla Camera di commercio ebbe luogo una riunione, alla quale presero parte i rappresentanti dei *dockers* e quelli delle imprese di manutenzione. Avendo i delegati dei *dockers* dichiarato che essi non avevano un mandato preciso che permettesse loro di prendere decisioni definitive, la riunione è stata rinviata a stasera negli stessi locali della Camera di commercio.

Sui *quais* regna calma completa; il movimento dei carri è maggiore che nei giorni precedenti. Pattuglie di gendarmeria e di cavalleria circolano per le strade. Gli operai addetti ai traslochi, che si erano uniti agli scioperanti, hanno ripreso il lavoro.

(S) **Marsiglia**, 7. I *dockers* hanno approvato un ordine del giorno che dichiara che non riprenderanno il lavoro se non come l'hanno abbandonato per volontà dei padroni col contratto del 1903, senza apportarvi nessuna modificazione.

La conseguenza di questa decisione è la sospensione dello sciopero e la ripresa del lavoro in tutte le corporazioni affini, eccettuati i *dockers* che, attenendosi al contratto del 1903, attendono le deliberazioni degli impresari.

I carrettieri terranno una riunione domani mattina per stabilire a quali condizioni debbano riprendere il lavoro dopo domani.

Cette 7. — Secondo quanto affermano i delegati degli scioperanti giunti da Marsiglia, il segretario generale della Federazione dei *dockers* telegrafò ai sindacati di tutti i porti marittimi e fluviali della Francia e dell'Algeria di far riprendere stamane ovunque il lavoro.

Perpignano, 7. — Lo sciopero dei fornai continua. I padroni, riuniti si iersera, non hanno potuto accordarsi circa le condizioni da farsi agli scioperanti.

Gli scioperanti si mantengono calmi.

Ad Estagel continua lo sciopero degli operai agricoli, i quali impediscono ai loro compagni non scioperanti di recarsi al lavoro.

Cannes, 7. — Non avendo avuto buon esito le trattative intavolate fra il Municipio e i fornai, il sindaco pubblicò un decreto che fissa il prezzo del pane a 40 cent. al Kg. Malgrado questo decreto i fornai hanno però continuato oggi ad esigere 42 cent. e mezzo.

La Rochelle, 7. — In seguito ad una nuova riunione che ebbe luogo iersera i *dockers* hanno ripreso stamane il lavoro.

(S) **Nizza**, 7. I *dockers* scioperanti hanno ripreso il lavoro oggi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 7 ore 12.35. — A Quedlinburg, (Magdeburgo), i muratori scioperanti irritati contro gli italiani che li hanno sostituiti, penetrati nel locale dove gli italiani erano alloggiati, li aggredirono.

Due operai italiani sono morti e 5 feriti; degli scioperanti un solo è ferito.

Drammi di terra e di mare

Ginevra, 7 — Stanotte vi è stato alla biforcazione di Etrambières uno scontro fra un treno proveniente da Chamonix ed un altro proveniente da Bellegarde. Vi sono 2 morti ed alcuni feriti.

(S) **Parigi**, 7 — Il *Temps* ha da Chamonix: Il conduttore d'uno dei treni che ebbero la scorsa notte uno scontro alla biforcazione di Etrambières è scomparso. La linea è stata riaperta stasera alla circolazione dei treni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Teresa Mariani dopo i grandi successi finanziari e artistici ottenuti a Messico, è partita per Puebla ove ha dato 10 recite.

Il 26 la sua Compagnia è partita sul vapore spagnuolo « Manuel Calvo „ per Barcellona e la valente attrice e il marito Vittor-Zampieri presero il treno degli Stati Uniti e si fermeranno due o tre giorni a Saint Louis per vedere l'Esposizione, poi passeranno a Chicago alle cascate del Niagara, a New-York, quindi a Parigi e finalmente verso il 20 settembre saranno a Milano.

— L'avevamo preveduto. *Le carambole d'amore*, una farsa vecchia e presto battezzata per nuova da Valabregue e Hennequin, è riuscita una ciambella senza buco all'Olympia di Milano.

— Marco Praga ha lavorato attorno ad una nuova commedia: *La crisi* che è stata letta in questi giorni alla Reiter che la rappresenterà a Torino in ottobre.

— Nella sua villa a Pallanza Carlo Bertolazzi, riacquistata completa salute, ha ultimato una nuova commedia in 3 atti dal titolo: *Il diavolo e l'acqua santa*.

— Ferdinando Russo, mettendo un po' da parte la poesia dialettale, ha ultimato tre commedie pure in dialetto.

— L'illustre attore tedesco, italiano di nascita, Mario Fumagalli, verrà nel venturo novembre a fare un giro artistico in Italia.

Forse dopo questa prova lascierà la scena tedesca per l'italiana.

Lirica — Gemma Bellincioni, che dovrà creare la *Cabrera* di Dupont all'Opera Comique, si è recata a Parigi e vi resterà un po' di tempo per perfezionarsi nella pronunzia francese.

— A Rovigo s'inaugurerà solennemente in autunno il nuovo Teatro Sociale. (Il vecchio Teatro Sociale fu distrutto due anni or sono dal fuoco)

Lo spettacolo scelto è il seguente: *Iris* e *Traviata*. Mascagni stesso dirigerà la sua opera. Fra gli artisti furono fissati la Labia e il Ventura.

— Giulio Marchetti metterà quanto prima in scena una deliziosa operetta di Salvatore Di Giacomo: *Rosaura rapita*, musica del m. Valente.

Arte — Luca Beltrami ha scritto un interessante articolo sul piviale di Nicolò IV trafugato ad Ascoli, nel quale egli formula una proposta concreta perchè il prezioso oggetto d'arte torni al suo luogo d'origine.

Luca Beltrami propone una sottoscrizione pubblica per raggiungere la somma sborsata per l'acquisto dal miliardario Morgan, il quale, è supponibile non voglia rifiutarsi, almeno in questa forma, alla restituzione. Luca Beltrami per primo sottoscrive per 5 mila lire.

Dubitiamo fortemente che il miliardario Morgan si pieghi facilmente al... complimento del Beltrami.

Varie — A Torino il vecchio Teatro D'Angennes ha ormai cambiato nome in quello di Teatro Gianduja.

E' imminente l'apertura con una produzione: *Da Porta Palass a Port Arthur!*

Buon... viaggio.

Sports

Alpinismo — Ci scrivono da Macugnaga:

Una squadra di 20, tra guide e portatori di Macugnaga, sotto la direzione dell'alpinista Giulio Bonola Lorella, ha intrapreso la collocazione di due funi sulla cresta che dalla punta settentrionale del Monte Rosa (Nord Endel discende al Passo del Cacciatore (Jägerjoch), denominandola « Cresta di Santa Caterina. »

Questa arditissima cresta che finora non era mai stata salita, costituirà la via più breve ed elegante e nello stesso tempo la sola sicura, per la traversata del Monte Rosa da Macugnaga (versante italiano) a Zermatt (versante svizzero), la quale, per il pericolo delle valanghe già riuscito fatale che incombeva alle vie sin qui seguite e per la loro eccessiva lunghezza ed uniformità era stata fatta pochissime volte ed era ormai quasi abbandonata.

Nello stesso tempo è stata presa l'iniziativa per la costruzione di un ricovero alpino presso la base della Cresta di Santa Caterina, da dove si potrà giungere in sole quattro ore alla punta settentrionale ed in sole sei ore circa alla punta maggiore (Dufour spitze). Sicchè oltre le molte maggiori attrattive del versante italiano, l'ascensione del Rosa si compirà da Macugnaga anche in condizioni di tempo più favorevoli che da Zermatt.

Sul piazzale della antica chiesa di Macugnaga, ove riposano le salme delle guide perite sul Rosa, il parroco benedisse le funi ponendole sotto la protezione di Santa Caterina e rivolse ai presenti commoventissime parole di augurio e di saluto, presenti la popolazione di Macugnaga ed i villeggianti, fra i quali il sen. Canonico. Questi fece un bel discorso lodando l'impresa e raccomandando quella prudenza che non deve mai scompagnarsi dall'ardimento.

Le due funi, donate l'una dal sig. Bonola, e l'altra dal sig. Cattaneo, sono destinate a superare due salti a picco della Cresta di Santa Caterina, senza togliere alla nuova via il carattere di ascensione di primissimo ordine che le si vuole invece totalmente conservato.

Le corse a Doncaster.

Londra 7. Vi è stata oggi a Doncaster la corsa *The St. Leger Stakes (poule* di 625 franchi, su di un percorso di 2900 metri) alla quale erano iscritti 202 cavalli. Ne sono partiti 6.

1. *Pretty Polly*, da *Gallinule* e *Admiration*, del maggiore Eustace Loder; 2° *Henry the First*, da *Milton* e *Simena* di Mr. J. Musker; 3° *Almscliff* da *Wolf 's brag* e *Light-head* di Lord. Harewood.

La traversata della Manica.

Londra, 7. — Bourges abbandonò il tentativo di traversare il Passo di Calais, perchè non aveva un battello a sua disposizione e non poteva contare su quello di Whedmann, perchè questi nuota assai più lentamente di lui ed egli si sarebbe presto allontanato.

(S) **Londra**, 7. Il nuotatore Weissman, sorpreso dai crampi, ha nuovamente abbandonato la scorsa notte il tentativo di traversare la Manica. Burgess ha ripetuto la prova stamane, lasciando la costa alle ore 9.29. Nella prima ora ha percorso, malgrado il mare agitato, 4800 metri. Stasera alle 5.45 Burgess ha rinunciato al tentativo, a sole due miglia dalla costa francese.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione.

Per il disastro di Beano.

La prima Sezione penale della Corte di Cassazione, presieduta dal comm. Masi, ha cassato, senza rinvio, la sentenza della Corte di Assise di Udine, pronunciata il 14 giugno u. s. contro la Società delle ferrovie adriatiche per il disastro ferroviario di Beano.

Le ragioni della Società furono sostenute dagli avv. Nadalini di Bologna e Grippo di Napoli.

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Gali-Zugaro e Mercatelli — P. M.: cav. Lombardo — Canc.: Fontana Dif. Cocchi, Ascarelli e Sansoni.

Rapine in Marino.

La sera del 21 ottobre 1903 il vignarolo Guerrieri Natale mentre portava da mangiare ai propri contadini che lavoravano nella vigna « Trecolli » fu fermato da due individui, uno dei quali armato di pistola, e derubato di ogni cosa.

Sull'imbrunire del 2 giugno u. s. in piazza Umberto I, da due sconosciuti fu rubata una cassa di maccheroni appartenente al pizzicagnolo Angelini.

Accortosene il garzone Quirino Bozzi inseguì i ladri. Allora uno di essi gli esplose contro un colpo di pistola e quindi insieme al compagno fuggì lasciando sul posto la cassa.

Quali autori della rapina subita dal Guerrieri furono rinviati al giudizio Sante Polletta, di anni 22, da Ferentino, bracciante, e Tullio Caglia, di anni 19, da Marino, vaccaro. Costui poi e Mariano Miscoli, di anni 21, da Marino, vignarolo, furono ritenuti colpevoli della rapina in danno dell'Angelini; tale Alfredo Belardinelli di concorso.

I giurati emisero un verdetto negativo in ordine al reato imputato a Caglia, Polletta e Belardinelli; ritennero poi Caglia e Miscoli colpevoli di furto con minaccie in danno del pizzicagnolo Angelini.

Sicchè Caglia fu condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione e Miscoli a 6 anni e giorni 8. Entrambi a 3 anni di vigilanza speciale.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Longhi e Curis — P. M. cav. Tommasi — Canc. Corsetti — P. C. Gregoraci — Dif. L. Lugli.

La pesca nel lago di Castel Gandolfo.

Nel pomeriggio del 24 giugno u. s. il guardiano giurato Paolo Pietriconi sorprese alcuni pescatori mentre ritiravano dal lago di Castel Gandolfo il pesce ucciso col micidiale impiego della dinamite.

E poichè il lago, ritenuto proprietà privata non avente comunicazione col mare, nè con altre acque di pubblico demanio, è tenuto in affitto dal negoziante di pesce Biagio Beltramme, i due pescatori, Tommaso Lolli e Pasquale Abbate, di anni 18, da Castel Gandolfo, furono rinviati al giudizio per rispondere di furto e di contravvenzione alla Legge sulla pesca.

Il Tribunale, quantunque il difensore avv. Lugli sostenesse che si dovesse attendere che la Corte di Cassazione avesse detto se agli abitanti di Castel Gandolfo spettasse o meno il diritto di pesca nel lago, condannò i due imputati a giorni 25 di reclusione e a due lire di ammenda per ciascuno.

Ordinò poi che la pena non fosse scontata qualora i condannati avessero tenuto buona condotta per 5 anni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 8 settembre 1904 — Natività di M. V.

Leva il Sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la Luna alle ore 3.46 m. — Tramonta alle 5.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 7 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.9	sereno	Nizza	19.0	3|4 coper.
Amburgo	14.0	sereno	Zurigo	13.8	nebbioso
Vienna	16.5	1|4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	17.6	coperto	Malta	24.3	1|2 coper.
Parigi	12.9	coperto	Atene	21.6	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	20.0	coperto	calmo	23.4	19.1
Torino	15.4	coperto	—	17.0	13.7
Milano	17.0	3|4 coperto	—	26.2	14.1
Venezia	17.2	nebbioso	calmo	23.0	18.2
Bologna	18.2	sereno	—	22.3	16.9
Ravenna	16.7	sereno	—	22.0	12.9
Ancona	20.2	sereno	calmo	32.5	17.0
Firenze	14.6	sereno	—	23.3	13.0
Roma	14.6	1|4 coperto	—	25.4	14.2
Bari	18.2	1|4 coperto	leg. mosso	22.6	15.5
Napoli	17.3	sereno	calmo	21.2	16.1
Caggiano	14.4	sereno	—	19.3	11.3
Tiriolo	14.4	sereno	—	17.3	7.6
Palermo	21.3	nebbioso	calmo	26.2	16.4
Messina	21.8	sereno	calmo	29.6	17.6
Cagliari	19.5	1|2 coperto	mosso	28.0	16.0

Probabilità: venti deboli in prevalenza tra Nord e levante; cielo vario al Nord con qualche pioggiarella, sereno o poco nuvoloso altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 766.4 Termometro centigr. ***massima 26.8 minima 14.2.*** Umidità relativa 39 assoluta 9.41 Vento a mezzodì W. Stato del cielo 1|2 coperto nuvoloso.

Monoverbo.

E E E

Spiegazione del Passatempo precedente:
PARTO

Alle ore 17 di ieri 7, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi e di una speciale Benedizione del S. Padre, passò a miglior vita:

Andrea Acquistapace

Spedizioniere Apostolico.

L'accompagno funebre avrà luogo alle ore 9 di domani 9 partendo dall'Ospedale di S. Spirito.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

La Famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Napoli - 14 settembre - Mantenimento della strada Bottaro per anni 5. m. 6255. Annuo estaglio L. 12.000

Ospizio civile di Piacenza - 17 settembre - Costruzione di un padiglione nell'Ospedale civile. Prez. L. 187.000.

Comune di Formello (Roma) - 14 settembre - Affitto di tenuta comunale ettari 518 per 9 anni. Annuo L. 9.000.

Genio Civile della Colonia Eritrea - 22 settembre - Produzione del ghiaccio a Massaua e fornitura del medesimo all'amministrazione pubblica, alle RR. Navi e privati da L. 0.30 a 0.50 il Kg.

Casa di reclusione di Civitavecchia - 28 settembre - Fornitura di cuoiami: 1.o lotto cuoio suola Kg. 10.000 Prez. L. 32.500; cuoietto Kg. 500 L. 46.000. 2.o lotto: vacchetta Kg. 20.000 L. 106.600

Dalla Provincia Romana

Viterbo 6. *(Lor).* — Le tradizionali feste di S. Rosa hanno richiamato un pubblico più scarso degli anni passati. La celebre macchina splendida nella gloria di luce è passata imponente fra la calca. Lo spettacolo pirotecnico che trasformò il cielo in una fantasmagoria di colori fu applaudito. La nota singolare è stata l'inaugurazione del concerto. L'esito non poteva essere più lusinghiero. Apprezzammo la eccellente fusione armonica e l'accuratezza d'esecuzione per virtù del bravissimo m. Bognen.

Sul prato della Quercia si sono svolte interessanti gare di corsa. Vincitori i cavalli del sig. Sadini e del sig. Girolomini. Il cinematografo sulla piazza della Rocca ha attratto un'infinità di gente.

Oltre la tombola a supplemento di feste avremo la seduta municipale del 7 in cui sarà letta la relazione d'inchiesta sul dazio consumo. Augurando per un'equa soluzione alla crisi attuale additiamo il comm. Caretti alla pubblica amministrazione per riconoscenza.

Novità, Varietà e Aneddoti

Contro i celibi.

Salem è una modesta città dello Stato di Wisconsin, situata all'Est del Mississipi e possiede una popolazione femminina assai numerosa.

Ora, di recente, le fanciulle e le giovani vedove della città si riunirono in *meeting* per protestare contro la indifferenza dei celibi che mostravano un entusiasmo assai moderato per i legami del matrimonio.

Sul punto di separarsi l'assemblea decise di redigere un progetto di legge tendente a colpire con una imposta annuale di 1000 dollari (5000 franchi) quei cittadini americani aventi più di venticinque anni che rifiutassero di assumere il carico di una famiglia.

I loro diritti civili dovevano inoltre essere loro tolti.

Tuttavia, quando si trattò di trasmettere il voto al Parlamento del Wisconsin, una delle presenti espresse il timore che il voto di una tale imposta ... emigrazione di tutta la parte maschile degli abitanti non ammogliati.

E le signore finirono coll'accontentarsi di deplorare l'egoismo mascolino!

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette l'ambasciatore di Portogallo D'Antas con la consorte, l'arcivescovo di Tolosa, monsignor Germain e monsignor Buguet protonotario apostolico.

Nel pomeriggio il Papa ricevette le rappresentanze del Congresso Mariano, presentate dal cardinale Vives Y Tuto.

Dopo ricevuti singolarmente i capi, ricevette tutti nella Sala Ducale.

L'avvocato Spigarelli lesse un indirizzo di devozione al Papa, diffondendosi nell'enumerare i vantaggi dell'opera.

Il Papa rispose con un discorso rammentando come la Compagnia di Gesù fondò tre secoli fa al Collegio Romano la istituzione della Congregazione Mariana.

Il Papa ha enumerato i frutti di tale istituzione ed ha esortato tutti ad operare per il bene dell'opera.

Le parole del Papa furono coperte da applausi.

Il Comitato offrì al Papa un cuore d'argento per la Cappella di Lourdes.

— A delegato apostolico a Costantinopoli è stato nominato monsignor Nicola Camilli vescovo titolare di Tomi.

— E' giunto in Roma monsignor Chapelles vescovo di Nuova Orleans.

— Il Papa ha diretto un *breve* e l'offerta di lire mille ai sacerdoti di S. Carlo in Piacenza per l'Orfanotrofio femminile aperto nel Brasile.

— Ieri mattina, alle 10, cessava di vivere nel monastero di S. Calisto il padre Bonifacio Osländer, della Congregazione Benedettina Cassinese, abate ordinario di S. Paolo fuori le mura.

Era nato in Montjoie (Colonia) il 1° novembre 183... ed era stato eletto Abate il 20 dicembre 1896.

Il funerale avrà luogo nella chiesa di S. Calisto domattina alle 9.

— Ieri mattina nell'aula dell'Istituto Massimo venne inaugurato il Congresso Mariano. Nel fondo dell'aula sorgeva il banco della Presidenza, innanzi al quale si ammirava la statua dell'Immacolata.

Presiedeva il cardinale Vives y Tuto, attorniato dai vice-presidenti e dai segretari. Nella sala erano 100 congressisti.

Il cardinale Vives pronunziò il discorso inaugurale facendo rilevare come da tutte le parti d'Italia le Congregazioni Mariane abbiano risposto all'appello.

Quindi parlarono vari oratori sull'indirizzo da dare alle Congregazioni Mariane e fu da ultimo proposto un ordine del giorno per dare un unico indirizzo alle Congregazioni.

Dopo una discussione in questo senso, il cardinale Vives y Tuto pronunziò il discorso di chiusura.

Stamane alle 8 si riuniranno a S. Ignazio ove il cardinale celebrerà la Messa della Comunione generale seguita dal *Te Deum*.

La Scuola Gregoriana diretta da Mons. Müller eseguirà scelta musica.

Domani si terrà l'adunanza universitaria.

— Stamane, alle 6.45, giungeranno alla stazione di Trastevere 380 pellegrini francesi.

A S. Maria dell'Anima — Ricorrendo oggi la festa titolare di questa Chiesa Nazionale, alle 7 1|2 vi sarà la distribuzione delle doti a dodici povere fanciulle tedesche.

Alle 11 durante la Messa solenne la Scuola Gregoriana canterà sotto la direzione di mons. Müller la celebre Messa di S. Lucia di Witt.

Ai Vesperi, alle 4 pom., si eseguiranno salmi di Andrea Meluzzi, musicati su motivi del Canto fermo, l'Ave Maris Stella di Müller ed il Magnificat di *Orlando Lasso*.

Per gli edifici scolastici — Com'era facilmente prevedibile il provvedimento preso dalla deliberazione consigliare circa la costruzione degli edifici scolastici ha prodotto un'impressione poco benevola nella cittadinanza.

Si tratta infatti di una iniziativa accolta col più grande favore e che sarebbe un vero danno se non potesse essere attuata.

La *Capitale* non crede tuttavia al dilemma da noi posto e cioè che sia il caso di approvarla o di respingerla, ma che invece la convenzione possa essere corretta in qualche parte.

Finchè si tratta di *correggere* tutto è possibile; ma, stando alle notizie date, nel caso nostro si pretenderebbe invece di indire una gara per l'esecuzione dei lavori.

Ora è facile comprendere come un'asta pubblica sulla base della convenzione in questione è difficilmente concepibile e per la forma del contratto e pel sistema di pagamento.

Del resto si dovrà subordinare la sostanza alla forma?

Poichè l'interessante sta nel vedere se il contratto è buono, e se questo rappresenta un buon affare pel Comune, è ridicolo far questione di forma coll'unico risultato di mandare a rotoli una iniziativa che è frutto di lunghi studi e di laboriose pratiche.

Scegliendo il metodo della trattativa privata Giunta e Consiglio si sono valsi di una procedura che la legge consente e che è quindi pienamente legale.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica il seguente dispaccio relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

Londra, 6. — Qualità scelte 7|9 - *Extra* 8|4 - Vendita pessima.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta, sotto la presidenza del Sindaco, tenne seduta pel disbrigo degli affari affari.

Si occupò anche delle deliberazioni annullate, ma rinviò pel momento qualunque decisione in merito.

Ed ha fatto benissimo a non precipitare lasciandosi influenzare da censure e attacchi dei quali si comprende facilmente lo scopo.

Perchè, a parte la questione delle gratificazioni speciali, che nella forma, se non nella sostanza, può essere discussa, per le altre principali deliberazioni rinviate — se non respinte — dalla Giunta Prov. Amministrativa, l'Amministrazione comunale è, come del resto abbiamo dimostrato, completamente dalla parte della ragione.

Quando un Consiglio comunale, come quello di Roma, dove abbiamo persone di gradazioni e tendenze diverse, approva all'**unanimità** un contratto per la costruzione di edifizi scolastici, che più conveniente non potrebbe essere per le finanze del Comune, tantochè quando fu discusso ed approvato neppure un giornale fece la minima osservazione, la Giunta è fuori questione e deve lasciare al Consiglio il cómpito di rispondere alla Giunta Prov. Amministrativa.

Del resto a dimostrare quanto siano curiose certe critiche, basterebbe notare che mentre il *Messaggero* censura l'Amministrazione per la convenzione degli edifizi scolastici e parla di buone regole amministrative, quando il Consiglio Comunale prese quella deliberazione, il *Messaggero* fa commento nei seguenti termini:

E così, fra pochi anni, le nostre scuole comunali potranno essere frequentate anche dai numerosi bambini che sono costretti attualmente ad adattarsi nelle scuole clericali, non potendo venire accolti in quelle laiche.

Per la risoluzione di così importante problema vanno tributate lodi all'intera amministrazione, ma in modo speciale al sindaco Colonna che lo studiò personalmente con affetto ed ebbe la costanza di portarlo a compimento.

Ci è dato così di rado di poter elogiare le iniziative degli amministratori del nostro Comune, che quando ci se ne presenta l'occasione, la cogliamo con piacere.

Et nunc erudimini!

Non meno singolare ci pare nell'assieme l'attitudine della Giunta Prov. Amministrativa, la quale delle deliberazioni comunali, come quelle che ha rinviate con una rigidezza veramente eccezionale, ne ha approvate delle centinaia.

Che sia effetto del caldo eccessivo di quest'anno?

Noi comprendiamo che si eserciti il più rigoroso controllo, ma anche nei controlli degli atti di un'Amministrazione non bisogna esorbitare, se si vuol evitare il sospetto che la eccessiva, non giustificata rigidezza sia determinata da ragioni che non sono precisamente quelle di una severa tutela della legge e dell'interesse pubblico.

Il Sindaco e la Giunta hanno dunque fatto benissimo a non prendere risoluzioni precipitate.

La calma e la serenità sono proprie di chi ha la coscienza di aver fatto il proprio dovere.

Lo sciopero dei vetturini — Nelle due sedute tenutesi ieri alla sede dell'Associazione pel movimento dei forestieri dalle Commissioni dei proprietari e dei vetturini, si sono approvate di pieno accordo le seguenti modalità:

I vetturini dànno procura al sig. Ciro Corradetti di apporre in loro voce la firma al contratto di lavoro in conformità del contratto tipo che sarà approvato dalle Commissioni dei proprietari e dei vetturini e dànno anche mandato al sig. Corradetti di patrocinare le loro ragioni in giudizio nel caso in cui essi avranno adito il collegio arbitrale.

E' esclusa però in diritto qualunque ingerenza di estranei ed anche del sig. Corradetti nell'andamento della scuderia ed in ordine all'osservanza del contratto ed all'istituzione del giudizio innanzi al collegio arbitrale.

Per il collocamento del personale i proprietari s'impegnano di rivolgersi all'ufficio che verrà all'uopo istituito dai vetturini, i quali saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento; è lasciata però la scelta ai proprietari sugli iscritti e rimane stabilito che potrà iscriversi all'ufficio di collocamento ed essere assunto al servizio anche chi non avesse dato procura al sig. Corradetti.

Ogni vetturino corrisponderà al proprietario una giornata media di L. 3.60 il cui pagamento sarà frazionato a seconda dei mesi.

Il proprietario consegnerà al vetturino, all'atto dell'attaccata o della staccata, d'accordo tra le parti, kg. 7 di biada e kg. 5 di fieno di buona qualità.

Egli fornirà grasso e lustro per la pulizia del servizio; la quantità della biada dovrà essere pesata alla presenza del vetturino; il fieno sarà pesato complessivamente.

Ciascuna scuderia rimarrà aperta 18 ore al giorno; il vetturino attaccherà per 13 ore rimanendo a sua disposizione 6 ore al giorno libere per attaccare nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno; negli altri mesi dell'anno rimarrà in facoltà del vetturino, senza che ne abusi, di tenere attaccato per l'intero orario dall'apertura alla chiusura della scuderia.

Sarà in facoltà del vetturino, per tre volte al mese, di staccare non più tardi di un'ora dopo l'orario.

Sarà fissata d'accordo tra proprietario e vetturini, in ciascuna scuderia, l'ora di apertura e di chiusura.

Il proprietario riconoscerà nel vetturino per anzianità di servizio nella scuderia e per idoneità il diritto al cambiamento del servizio migliore, dal primo al quarto vetturino e così di seguito fino al completo turno di tutti i componenti la scuderia; per le scuderie che abbiano un numero minore di 15 vetture il cambiamento avrà luogo dal primo al secondo.

Il vetturino dovrà essere informato all'atto del pagamento se vi sia nessuna vertenza, tanto riguardo al denaro quanto al licenziamento, di guisa che il vetturino per nessuna ragione debba attendere la mattina ulteriori ordini.

Il vetturino dovrà versare giorno per giorno la tangente stabilita; sarà acconsentito che egli versi mezza lira ed una lira di meno a seconda dei mesi che saranno determinati in contratto; alla sera della domenica il vetturino dovrà saldare ogni suo debito. Il vetturino che mancherà a questi obblighi sarà senz'altro passibile di licenziamento, con le norme precedentemente dette.

In caso di vendita di un servizio o di mortalità di un cavallo, il vetturino rimasto disoccupato rimarrà come primo cambio col diritto di occupare il primo posto che rimarrà libero senza perdita dei diritti di anzianità.

Si istituirà un Collegio di arbitri composto di 6 membri; tre scelti dai proprietari e tre dai vetturini. I tre membri eleggeranno un presidente scegliendolo possibilmente nell'ordine giudiziario.

Le decisioni saranno valide se interverranno nel giudizio almeno quattro dei sette arbitri.

Per tutte le norme interne il Collegio arbitrale si uniformerà alla legge sui probi-viri meno alcune latitudini lasciate alla Commissione ordinatrice.

Al Collegio sono sottoposte tutte le contestazioni che potranno sorgere nell'esecuzione del presente contratto, o in genere tutte le controversie fra proprietari e operai.

I vetturini che intenderanno partecipare alla festa del 1.o maggio avranno facoltà di non attaccare, ma dovranno corrispondere ai proprietari L. 1,25 pel mantenimento del cavallo.

Il contratto avrà la durata di un anno dal giorno della firma con facoltà alle parti di rinnovarlo.

Tutti i precedenti concordati, le usanze e consuetudini finora eseguite nelle scuderie nei rapporti tra proprietari e vetturini e le altre norme ed i regolamenti interni delle stesse scuderie in quanto contraddicono al presente contratto sono aboliti.

Per ogni altro rapporto le parti si riportano alle leggi civili e commerciali.

Saranno ammessi i cambi nei casi di malattia, carcerazione inerente al servizio o assenza per servizio militare.

Nei grandi avvenimenti che portino aumento di lavoro potrà essere aumentata la tangente quando vi sia l'accordo delle parti o decisione arbitrale.

Le parti convengono d'accordo di affidare ai consulenti legali il coordinamento delle deliberazioni adottate oggi, le determinazioni relative alla procedura per la firma del contratto e la definizione delle norme pel funzionamento degli arbitri i quali è inteso che dovranno agire da amichevoli compositori.

— Come al solito il comizio indetto ieri per le 9 ha avuto principio solo alle 11 meno un quarto.

Come Dio volle, finalmente, Corradetti, salì sul palcoscenico ed aprì la seduta.

Erano presenti l'avv. Brenna, il cav. Picarelli ed il Paglierini per la Camera del Lavoro.

Corradetti prendendo la parola dichiarò che ieri l'altro non avendo potuto ottenere dai proprietari tutto ciò che i vetturini domandavano, ha voluto sentire prima di decidere il parere della classe.

E diede lettura del nuovo concordato deliberato nella riunione coi proprietari.

Venne poi data lettura del regolamento per il collegio arbitrale ed esaminato il concordato.

Anche nel concordato i vetturini hanno trovato il *rampino*. Oltre alle 18 ore di scuderia aperta vogliono l'attaccata libera.

Dopo ciò alla presenza del notaio Vinzio Tranquillini i vetturini hanno firmato la procura al Corradetti.

Alle 14 il comizio ha avuto termine.

— Ieri alle ore 15 all'Associazione pel movimento forestieri si sono riuniti la Commissione dei proprietari assistita dall'avv. Silvestri e accompagnata dai rappr. della Società dei Negozianti cav. Staderini e cav. Colombo e la Commissione dei vetturini assistita dagli avv. Brenna e Cedurri e accompagnata dal sig. Paglierini in rappresentanza della Camera del lavoro.

L'Associazione pel movimento dei forestieri era rappresentata dai cav. Caretti e Picarelli.

Aperta la discussione sulla domanda formulata nel Comizio di ieri mattina dai vetturini, i quali desideravano che per l'orario fossero lasciati liberi di attaccare per le 18 ore in tutti i mesi dell'anno si è deliberato di buon'accordo che, annullandosi le deliberazioni prese ieri intorno alla questione dell'orario, questo debba essere così regolato: sei ore di chiusura, un'ora per la pulizia e diciassette ore per attaccare, intendendosi però che l'attaccata debba essere continua e nell'orario il vetturino non debba abusare.

Si è poscia deliberato che nessuno dei vetturini che lavoravano prima dello sciopero debba rimanere senza lavoro e soltanto quando vi fosse stata eventualmente durante lo sciopero vendita di attacchi, debba rimanere fuori lavoro il meno uno ano.

Poichè però a questo riguardo i proprietari si sono impegnati di trovar modo che assolutamente nessuno rimanga senza lavoro la Commissione dei vetturini ha acconsentito in corrispettivo di lasciare al lavoro i vetturini che non hanno abbandonato le scuderie durante lo sciopero, purchè firmino il contratto comune e s'inscrivano all'ufficio di collocamento.

In seguito a questa deliberazione ogni questione rimane eliminata e le scuderie dovranno essere riaperte oggi.

— Il contratto di lavoro interceduto tra vetturini e proprietari è stato firmato ieri sera stessa dalle rispettive Commissioni nella sede della suddetta Associazione.

Per gli ufficiali giudiziari — Presentato dal pres. onorario on. Camera, è stato ricevuto dal guardasigilli il Comitato centrale della Federazione fra gli ufficiali giudiziari.

Accolto con la proverbiale squisita gentilezza fu consegnato al Ministro il memoriale a stampa e fu esposto per sommi capi i desiderati della classe.

L'on. Ministro, mostrandosi lieto della scelta fatta dalla Federazione nella persona dell'on. Camera a presidente onorario, promise di esaminare benevolmente quanto gli venne presentato, assicurando essere suo vivo desiderio di tradurre ad effetto, specialmente per quel che si riferisce alla pensione, le promesse dei suoi predecessori nei limiti delle risorse ordinarie del bilancio.

Aspiranti allievi verificatori. — E' stato bandito un concorso per dieci posti di aspirante allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Le domande, in carta da bollo da una lira, dovranno esser presentate non più tardi del 31 ottobre p. v. alle Prefetture di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Il programma del concorso potrà essere consultato presso tutti gli Uffici metrici del Regno.

Mostre campionarie italiane all'estero. — La Camera di Commercio comunica:

« Le Camere di Commercio italiane in S. Francisco di California e in S. Paulo, nell'intendimento di rendere più agevole lo smercio dei nostri prodotti nelle rispettive regioni, divisarono d'istituire ciascuna presso le loro sedi una Mostra campionaria. Il Ministero di Agric., Ind. e Comm., nel darne partecipazione alle rappresentanze commerciali del Regno, osservava che analoghi esperimenti fatti presso altre Camere di Commercio italiane all'estero avevano dimostrato che siffatte Mostre campionarie, specialmente se bene organizzate, costituiscono una forma di propaganda molto utile e pratica ed incitava a secondarne l'impresa.

Ciò viene nuovamente rammentato agli industriali del distretto camerale di Roma, i quali, se credono, potranno mandare i loro campioni alla locale Camera di Commercio, che, d'accordo col Ministero, ne curerà l'invio a destino senza alcuna spesa dell'esibitore ».

Una conferenza — L'on. Attilio Brunialti, per incarico dell'Associazione per il movimento dei forestieri, della quale è vice-presidente, tenne iersera a New-York, nella Sala Educationboard, sotto il patronato della locale sezione della Dante Alighieri, un'applauditissima conferenza sull'Italia nelle sue bellezze naturali e nei suoi più singolari costumi.

Oltre 300 vedute passarono nella lanterna magica come un continuo incanto illustrato dall'oratore in lingua inglese con accento americano, così che tutti poterono gustarlo.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Se volete candele di qualità insuperabile chiedete la marca *Mira extra superiori* nei princ. negozi.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Il Dottor Giacomo Crespi di ritorno in Roma, avverte la sua clientela di avere ripreso le consultazioni in casa dalle 2 alle 3 pom. tutti i giorni, meno i festivi. Via Quirinale N. 7.

Piccola Cronaca.

Una bambina bruciata viva in via Giulia. — Al N. 105 di via Giulia abita certo Tomma con la moglie Maddalena Iommucari sarta e i figli Emma, d'a. 11, Renato di 8, Tullia di 6 e Delia di 4 anni.

La Tomma ieri alle 8 dovendo recarsi a lavorare, lasciò, come faceva di consueto, i bambini in consegna alla famiglia Verdecchi, dimorante nella stessa casa.

Circa il mezzogiorno, allontanatasi per brevi istanti la famiglia Verdecchi, il piccolo Renato, eludendo la vigilanza della sorella Emma, scese a giuocare in strada. Emma corse a riprendere il fratellino e, mentre lo riconduceva in casa, udì Delia che chiamava aiuto.

Sul pianerottolo della sua abitazione Tullia era distesa in terra con gli abiti in fiamme, che si contorceva fra atroci spasimi.

Alle grida dei bambini accorsero gli inquilini Ernesto Mariotti di anni 38, romano, e Angela Mezzaroma di anni 29, romana, che apprestarono alla povera infelice i primi soccorsi.

Con un carro condotto da Clodoveo Balducci, Tullia fu trasportata a S. Spirito dove il dott. Andò la giudicò in imminente pericolo di vita. Infatti alle 16 cessava di vivere.

Tullia si era appiccata il fuoco alle vesti mentre con una candela bruciava dei pezzi di carta.

Un vaglia truffato al Banco di Napoli — Ieri mattina il sig. Jesi si recò al Banco di Napoli e ad un impiegato addetto alla cassa consegnò lire 316 per fare un vaglia.

Quando più tardi egli tornò appresso, con sua grande meraviglia, che il vaglia era stato ritirato da un individuo che si era presentato a nome suo.

Il fatto venne subito denunziato alla Questura, che diramò le opportune circolari.

Alle 14, uno sconosciuto dell'apparente età di 35 anni, di corporatura giusta, civilmente vestito, acquistò al negozio di lane e tessuti di Francesco Rossi, in piazza di Pasquino, angolo di via dell'Anima, una pezza di tela del costo di 50 lire, pagando con un vaglia di 316 lire del Banco di Napoli, intestato al sig. Jesi.

Lo sconosciuto, ricevuto il resto, se ne andò tranquillamente.

Presentato più tardi il vaglia al Banco di Napoli venne trattenuto, essendo stato riconosciuto per quello truffato.

L'autorità di P. S. sta facendo indagini per l'arresto del truffatore.

Ancora il grave ferimento a Rignano Flaminio — Ieri alle 11,45 all'ospedale di S. Giacomo cessò di vivere Maddalena Contadini, d'a. 26, da Rignano Flaminio, che il giorno 2 corr. fu gravemente ferita dall'amante suo certo Domenico.

Il tentato suicidio di un ex-garibaldino. — Ieri mattina, poco dopo le 8, l'ex-garibaldino Anacleto Soprauzetti d'a. 67 da Ostra Vetere ab. in via Sebastiano Veniero 13, calzolaio, scesa la scala del Ponte S. Angelo dal lato del Castello si gettò nel Tevere.

Il barcaiuolo degli asfittici Augusto Cecchini d'a. 38 da Roma, ab. in via Borgo S. Angelo 31, che aveva già osservato l'atteggiamento sospetto del vecchio, senza por tempo in mezzo si gettò in acqua e dopo aver accanitamente lottato contro la corrente riuscì ad afferrarlo e portarlo alla riva.

Con l'aiuto della guardia municipale Giovanni Santucci il suicida fu trasportato a S. Spirito.

Il Soprauzetti non appena si riebbe, dichiarò che movente del suicidio era la miseria estrema nella quale trovasi; il Soprauzetti è pressochè cieco e impedito perciò a lavorare.

Il suicida prima di gettarsi nell'acqua aveva lasciato sulla banchina il cappello, la giacca e una camicia rossa da garibaldino sulla quale erano attaccate tre medaglie. Sopra una di esse, quella della Società dei Reduci è inciso il nome dell'infelice patriota.

La morta di via dei Sabelli. — Ieri mattina alle 11, in via dei Sabelli 64, Brigida Trombetta in D'Amico, d'anni 36, da Tagliacozzo, non vedendo uscire dal camerino ove dormiva la sua coinquilina Luisa Cornuzzi in Pastori, d'anni 39, da Monterotondo, aperta la porta, la trovò morta sul letto.

La Cornuzzi era da parecchio tempo affetta da epilessia con emorragia e nei giorni scorsi era uscita dal Policlinico per non subire una operazione chirurgica.

Presso il cadavere fu sequestrata una boccetta contenente del liquido di una miscela velenosa.

Il cadavere venne piantonato.

Guardia di finanza ferita — Ieri, alle 13.30, al Ponte fluviale al Lungo Tevere Flaminio, la guardia di finanza Francesco Zumpto, di anni 21, da Cattolica (Girgenti) mentre, per semplice curiosità, maneggiava la sua rivoltella, fece da questa disgraziatamente partire un colpo che lo ferì alla gamba destra.

Trasportato a San Giacomo i sanitari estrassero metà del proiettile e si riservarono il giudizio.

Fuochetto in Borgo S. Angelo — Ieri alle 17 si sviluppò il fuoco in una cantina ripiena di legna di proprietà della lavandaia Palma Moroni d'anni 40, da Roma, in via Borgo S. Angelo 41.

Accorsero i vigili del Comando e di piazza Grazioli che spensero subito il fuoco.

Il danno è di circa 40 lire.

L'incendio è stato causato da una scintilla partita da un fornello del bucato.

Un furto alla Piccola Velocità. — In un vagone giacente alla Piccola Velocità della stazione di Termini, si trovavano 64 colli, uno dei quali contenente una macchina da cucire del valore di 250 lire all'indirizzo del sig. Fracassi.

La macchina ieri mattina venne rubata. Data denunzia al delegato di P. S., Giuriato, egli, poco dopo, dalla guardia Mosciamse, fece arrestare il ladro nella sua abitazione, in via Alfredo Cappellini 20. E' Ernesto Bregi, d'anni 17, da Napoli.

La macchina venne sequestrata nel negozio di Romano Pacifici, in via S. Maria Maggiore 18 a cui il Bregi l'aveva venduta per 25 lire.

Un furgone rovesciato in via S. Clemente. — Ieri alle 13, in via di S. Clemente, il furgone postale condotto da Giovanni Grazini si rovesciò e nella caduta travolse il porta-pacchi Cesare Natalini, che riportò contusioni alla testa, alle gambe ed alla schiena giudicate a S. Giovanni guaribili in 10 g.

Il Grazini si produsse contusioni alle braccia. Fu medicato all'ospedale militare al Celio.

Arresti. — Ieri mattina alle 9,30 al vicolo Brunetti dalle guardie municipali Ferretti e Gatti venne arrestato per oltraggio e minaccie il facocchio Armando Seraroangeli d'a. 21 da Roma abitante in via Pompeo Magno 78.

— Ieri mattina, in via Arenula, il vice brigadiere di P. S. Flumeri arrestò il cameriere Pietrosemolo, d'anni 19, romano, dovendo scontare un anno e 17 giorni di reclusione per furto qualificato e ricettazione.

— Stanotte, alle 23, in piazza della Stazione, le guardie municipali Riccioni e Albani e la guardia di P. S. Quaroni, arrestarono lo stallino Ernesto Duranti, d'anni 18, romano, perchè invitato ad allontanarsi si ribellava agli agenti dando loro pugni e calci.

Al Duranti venne sequestrato un trincetto.

— Alle 16,30, in piazza delle Terme fu arrestato tal Romolo Vetriani, d'anni 19, romano, autore del ferimento in persona di Pietro Francesconi, commesso nel luglio scorso, in via Appia Nuova.

— Dagli agenti del Commissariato di Trastevere fu arrestato Giuseppe Cicolla di anni 15, da Roma, abitante in via Agostino Bertani 4, perchè autore di un furto di un orologio e catena d'argento e della somma di lire 9, commesso destramente in danno del mattonatore Vito Frati di anni 42, da Roma.

— Al *Drammatico Nazionale* le guardie di P. S. Manno e Giannuzzo invitarono tal Giulia Cirilli, d'a. 17 romano, ab. in via della Croce Bianca 1, a smettere di fumare.

Al rifiuto condussero fuori del teatro il Cirilli che si ribellò agli agenti dando loro pugni e calci.

Il delegato cav. Lucci lo fece arrestare.

Caduta. — Ieri in piazza S. Pietro in Montorio il vetturino Agostino Berardi, d'anni 70, da Roma, nel frenare il cavallo cadde e si produsse una ferita lacero contusa al dorso della mano destra che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Piazza Colonna. — Oggi, dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2, suonerà il concerto del 2° reggimento granatieri col seguente programma:

1. Napolitano: « Vittorio Emanuele » marcia.
2. Verdi: « Rigoletto » Fantasia.
3. Donizetti: « Favorita » Atto IV.
4. Morlacchi: Capriccio per Ottavino.
5. Verdi: « Aida » Finale IV.
6. Rossini: « Guglielmo Tell » Sinfonia.
6. Musso: « I Bersaglieri italiani » Galopp.

R. Educatorio Femminile
DI S. ANNA IN PERUGIA

Antichissimo Collegio-Convitto per Signorine — Fondato sino dal 1810. E' posto in un superbo edificio di proprietà del R. Educatorio — alle porte della città — su di un colle — in campagna aperta dinanzi alla vaga ridentissima vallata umbra.

E' fornito di vaste aree interne a giardino e a palestre coperte, ha numerosi e comodissimi ambienti per scuole, dormitori, sale di conversazione. E' arredato con ogni cura.

E' diretto e regolato da una Direttrice nominata dal Governo e da istitutrici e maestre residenti tutte nell'interno dell'Istituto ed aventi cura intiera della istruzione ed educazione delle signorine alunne.

Vi è completo tutto l'insegnamento dai *Corsi Elementari fino ai superiori Corsi Normali.*

Vi sono corsi liberi di letteratura.

E' completo e perfetto e dato in forma teorica e pratica l'insegnamento delle lingue straniere *(Francese Inglese, Tedesco).*

Ogni giovinetta è inoltre in facoltà di apprendere le arti ornamentali della musica, pittura e disegno.

E' curato l'insegnamento religioso.

L'Istituto mira inoltre ad avviare le giovinette alla vera e sana vita di famiglia, a fare di esse delle buone massaie: sono quindi insegnamenti fondamentali dell'Istituto la economia domestica e ogni maniera di lavori donneschi.

La retta trimestrale è di L. 125.

Sono limitatissime le spese straordinarie.

L'igiene interna dell'Istituto nulla lascia a desiderare per l'aria assolutamente balsamica, il clima temperato in ogni stagione e tutte le comodità interne *(bagni illuminazione ecc.)* Il vitto è abbondante e sano.

Si invieranno i programmi a chi ne farà richiesta

La Direttrice: ***Cristina Magrini.***
Le Ispettrici: ***Vittoria Aganoor Pompilj — Mary Stuart Gallenga.***

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avv. ***Cesare Fani***, deputato — Prof. ***Francesco Guardabassi*** — Dott. ***Alberto Mori*** — Avv. ***Antonio Sorbi*** — Avv. ***Rinaldo Costantini.***

Teatri di Roma

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni con la replica in entrambe della genialissima operetta *Il poeta Fagiuoli*, che la Compagnia Gargano eseguisce mirabilmente.

Adriano. — Il popolarissimo dramma di Riandi e Salvetti *I figli di nessuno* rivivrà quest'oggi sulle scene di questo teatro, ove la Compagnia Baccani ne darà due rappresentazioni.

Quirino. — Alla prima del *Trovatore* accorse molto pubblico che applaudì vivamente tutti gli esecutori.

Oggi due spettacoli. Alle 18 *La Traviata* e alle 21 *Il Trovatore.*

Manzoni. — *Il biglietto d'alloggio* procurò ieri sera tre ore di continua ilarità, e quest'oggi si replica in entrambe le rappresentazioni.

Quanto prima *Il Cardinale.* *Vice-Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Il poeta Fagioli*, ore 17 e 21.
Adriano — *I figli di nessuno*, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *La Traviata*, ore 17 1/2 - *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Il biglietto d'alloggio*, ore 18 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6-67. Dalle 16 1/2 in poi. - 20 minuti attraverso l'Italia - Lotta fra un toro e una tigre - Scena comica
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Indiani e Cow-Boys, scena drammatica in 6 quadri - Emozionante dramma aereo, carica di lancieri e altre novità. Ingr. cent. 20

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

S. A. R. il Duca di Genova, giunto iersera da Napoli, partì alle 20.40 per Torino.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'Interno ha inviato al Prefetto di Cagliari lire mille per essere distribuite alle famiglie delle vittime dei disordini di Buggerru.

Gli operai delle miniere hanno ripreso il lavoro, avendo la Direzione ripristinato l'antico orario. Quindi la calma è ritornata perfetta.

L'autorità giudiziaria sta accertando le responsabilità.

Ministero Esteri.

La voce di probabile richiamo da Parigi dell'Ambasciatore, conte Tornielli, che alcuni giornali hanno messo di nuovo in circolazione, non ha alcun fondamento.

Ministero Guerra.

Iersera alle 21.15 partì per Ovada il gen. Spingardi, Sottosegretario di Stato.

Nell'Esercito.

Il magg. generale comm. Zanelli, già Sotto Segretario di Stato al Ministero, essendo prossimo ai limiti di età, ha chiesto il collocamento in posizione ausiliaria, che gli venne accordato con recente decreto a datare dal 1 ottobre p. v.

Il ten. colonnello di Stato Maggiore, cav. Gazzola, addetto al Comando di S. M. è stato promosso a colonnello comandante il 5° fanteria di stanza in Ascoli Piceno.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Paladino cav. Saverio, cons. d'app. Bologna, nom. cons. cass. Roma.

Bardari Renato Luciano, cons. d'app. Potenza, nom. pres. Ariano di Puglia.

Rossi cav. Riccardo, proc. del Re Casale, applic. alla proc. gen. d'app. Milano, tram. Domodossola, cont. app.

Pasquario Serafino, vice-pres. Genova, nom. pres. Pontremoli.

Per gli aspiranti ad avvocati e procuratori.

Con la seguente circolare l'on. Ronchetti rilevati alcuni inconvenienti verificatisi negli esami degli aspiranti all'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore ha disposto:

1. Che le Sessioni pei suaccennati esami teorici-pratici presso tutte le Corti d'appello del Regno siano, almeno per le sole prove scritte, tenute entro la settimana successiva alla seconda domenica dei mesi di aprile e novembre di ciascun anno.

2. Che, per non dar motivo a proroghe, si provveda dai signori primi Presidenti delle Corti, di accordo coi rispettivi signori procuratori generali, a che nella composizione delle Commissioni esaminatrici vengano compresi anche dei membri supplenti, scelti tanto fra i magistrati giudicanti e fra gli ufficiali del pubblico ministero, quanto fra i membri dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e dei Consigli di disciplina dei procuratori.

3. Che qualora, per giustificate ragioni di servizio, o per altro legittimo impedimento, l'apertura delle Sessioni dovesse presso qualche Corte essere ritardata in via affatto eccezionale, oltre il termine superiormente designato, i presidenti delle Sessioni non debbano ammettere i candidati a subire le prove, se prima non si siano accertati, nel modo che ravviseranno migliore, che questi non abbiano nella stessa Sessione tentato l'esperimento presso altra Corte.

Ministero Finanze.

Stanotte alle 23.10 è partito per Montecatini l'onor. Majorana, Sottosegretario di Stato.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco ad Avellino.

(S) **Avellino**, 7. Oggi al Teatro Comunale, con l'intervento di tutte le autorità e di grande folla, l'on. Ministro Tedesco ha assistito all'inaugurazione dello stendardo della Federazione Magistrale Irpina.

L'on. Ministro ha pronunziato un applauditissimo discorso.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando farà ritorno in Roma il 12 corrente per presiedere la Commissione che ha completato il regolamento per gli esami.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato un R. Decreto, in data 10 agosto, col quale è aperto, per la Sardegna, un concorso a premi fra le Associazioni mutue di proprietari ed agricoltori che esercitino l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario.

Vi possono prender parte anche le istituzioni che si propongano la federazione delle Associazioni locali allo scopo di equilibrare i sinistri.

Sono stabiliti per questo concorso:

un premio di L. 700, due premi di L. 500, tre di L. 400, tre di L. 300 e cinque di L. 200.

Sono messe, inoltre, a disposizione della Commissione giudicatrice del concorso quattro medaglie d'argento e quattro di bronzo.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1904 al Ministero (Ispettorato zootecnico), o direttamente, o per mezzo delle Prefetture, delle Sottoprefetture, dei Municipi, o delle Rappresentanze agrarie.

Per una nuova legge sulla caccia.

L'Associazione mutua agraria per la provincia di Firenze ha trasmesso all'on. Rava copia della deliberazione presa recentemente, di far voti che nella nuova legge sulla caccia sia mantenuto integro nel proprietario del fondo rustico il diritto di vietare lo accesso nelle sue terre, e tale diritto venga esercitato senza imposizione di alcuna nuova tassa, essendo la proprietà fondiaria gravata ad esuberanza.

Ministero Marina.

Il colonnello commissario nella R. Marina Riccardo Podestà è collocato in ausiliaria ed inscritto nella Riserva Navale e nominato commendatore mauriziano.

Dal 1° settembre hanno avuto luogo le seguenti promozioni.

A colonnello Commissario i tenent. colonnelli Angelo Meiber ed Eugenio Talice.

A tenente colonnello Commissario i maggiori Commissari Giuseppe Scaraffia e Armando Romanelli.

A maggiore commissario il capitano Commissario Pirro Sensoli.

I colonnelli commissari Angelo Meiber ed Eugenio Talice sono stati rispettivamente nominati Direttori di Commissariato a Taranto ed al 3° dipartimento marittimo.

Il nocchiere di 1° cl. nel Corpo R. Equipaggi Antonio Pettorino è stato nominato sottotenente nel detto Corpo e assegnato al Dipartimento marittimo con destinazione alla Sotto Direzione del R. Cantiere di Castellammare.

Il tenente di vascello Francesco Acconi sbarcherà dalla « Garigliano » e sarà destinato alla difesa locale marit. di Spezia.

Id. Guido Milanesi è esonerato dal prestar servizio alla difesa locale di Spezia e sarà destinato al Ministero.

Id. Virgilio Bianchi sbarcherà dalla « Eridano » ed imbarcherà sul « Garigliano. »

Il capitano medico Ettore Belletti imbarcherà a Genova sul piroscafo « Prinz Adalbert » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Col 1° ottobre i seguenti movimenti avranno luogo nel personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di porto:

Carlo Talamanca da Messina a Cefalù, Antonino Mondello da Piombino a Messina, Angelo Piccardo di Genova a Livorno, Salvatore Chimenti da Cefalù a Genova, Gaetano Lami da Livorno a Piombino.

Le R. navi: « F. Gioia » partita da Lipari - « Euro, » gi Dardo, » « Procida, » « Lampo » partite da Pozzuoli giunte a Gaeta — « Borea, » « Aquilone, » « Turbine » « » « Agordat » giunto a Gaeta - « M. Polo, » « Puglia » partite da Tsingtau per Cemulpo - « Etna » partita da Gaeta - « Staffetta » giunta a Maddalena - « Pagano » partita da Milazzo.

Informazioni estere

Nell'Uruguay.

Parigi 7. La Legazione dell'Uruguay ha ricevuto un dispaccio che conferma ufficialmente la disfatta dei rivoluzionari.

Gli insorti perdettero nel combattimento 1200 uomini, fra cui oltre cento ufficiali.

Il generale insorto Saravia è ferito molto gravemente.

Non vi sono stati finora altri combattimenti.

Nel Tibet.

(S) **Lhassa**, 7 — Il colonnello Younghusband presentò ieri all'assemblea nazionale riunita dinanzi all'Amban cinese il progetto poi trattato anglo tibetano.

Il modo con cui questo progetto è stato accolto, migliora la situazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7 — Le entrate delle imposte indirette nel mese di agosto segnano un'eccedenza di 8,363,100 franchi sulle previsioni del bilancio, il che costituisce un aumento di franchi 10,024,500 in confronto del mese di agosto dell'anno scorso.

— La *Patrie* ha fatto intervistare un funzionario della direzione dei Culti. Questi disse che Combes e Doumay ebbero un lungo colloquio tra loro, che durò tutta la giornata. Disse pure che Combes non ha ancora ricevuto le dimissioni del vescovo di Digione, che attende da un momento all'altro. Egli accetterà le dimissioni dei vescovi di Laval e di Digione e ratificherà le elezioni dei Vicari capitolari eletti dai Capitoli per amministrare le Diocesi vacanti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 Settembre 1904.

Pochi affari e calmi durante la breve seduta.

Rendita 5 0|0 103.97 a 103.95 contanti 104.02 fine.

Rendita 3 1|2 102.05

Obbligazioni ferrov. 359 — Municipio Roma 514.

Banca d'Italia 1130 — Commerciale 777 — Credito 606 — Banco Roma 129 — Acqua 1460 — Gas 1393 — Omnibus 339 — Condotte 343 a 341.50 — Molini 87 — Metalli 157 — Carburo 1141 a 1145 — Zuccheri 100.50 — Concimi 115 — Immobiliari migliori 273.50 — Ferriere 84 — Montecatini 93 — Venete 120 — Forni 71 — Kerka 398 — Elettrochimica 214 — Navigazione Generale 464 — Beni Stabili 236 — Imprese fondiarie 116.

Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 9 Settem. L. 100.00

Dal 5 a tutto l'11 settembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 7 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	104 —	103 93	103 97	101 07 1|2
id. id. fine	— —	104 02	104 05	— —
id. 3 1|2 0|0	102 17	102 05	102 15	102 12 1/2
A. B. Italia	1128 50	1127 50	1130 —	740 50
Commerciale	777 —	777 50	776 50	— —
Cred. Italiano	606 50	609 —	607 —	— —
B. Generale	— —	31 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	165 50	— —
Ferr. Medit.	465 —	458 —	467 50	468 —
» Merid.	740 50	741 50	742 50	1130 —
Acc. di Terni	— —	1861 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	453 —	463 —	— —	— —
Raffinerie	445 —	414 50	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	359 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	525 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	99 97	100 —	100 —
Berlino id.	123 45	123 47	123 45	123 47 1|2
Londra id.	25 24	25 24	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	25 24	25 06

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 settembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103.93 88	101.93 88	103.19 56
4 0|0 netto	103.77 08	101.77 08	103.03 18
3 1|2 netto	102.08 97	100.33 97	101.44 80
3 0|0 lordo	73.95	72.75	72.90 62

BORSE ESTERE

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	98 60
» 3 0|0 perp.	98 65	98 60	98 67
ITALIANA 5 0|0	103 95	103 85	104 —
turca	87 55	87 35	87 75
spagnuola	88 47 88 25	88 05	88 47
russa nuova	75 50	75 60	75 90
portoghese	— —	62 05	62 20
ungherese	— —	101 —	101 —
Egiziano 6 0|0	— —	107 30	107 70
Banca di Parigi	1187 —	1184 —	1186 —
Banca Ottomana	— —	572 —	573 —
Credito Fondiario	— —	704 —	701 —
Azioni Suez	— —	4210 —	4220 —
Lotti Turchi	— —	122 1/2	123 25
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	745 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	37 57	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 sostenuta

	6	7
C. austr.	649 50	650 75
R.aust.oro	119 10	119 15
Id. carta	99 35	99 30
Ungh. 4.	97 —	97 —
» 3 1/2 0/0	88 90	88 90
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	95 —	95 —
C.Londra.	23 96 2	23 96 2

Londra, 7 chiusura

	7	7
Consol.	88 7/8	88 5/8
Italiana	103 1/2	103 1/4
Turca	86 1/4	85 3/4
Russa 3 0/0	— —	76 1/2
Spagnola	87 1/2	87 1/4
Giappon.	74 1/2	74 —
Egiziano	105 3/4	106 —
Argento	26 1/8	26 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 52,000 — Rit. st.

Berlino, 6 debole

	6	7
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	94 —	93 50
Obbl. ferr. 3 0|0	— —	72 20
» Merid.	— —	71 70
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 25
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 7 ore 15,30.

Rendita 103.97 — Consolidato 3 1|2 per cento 102.15 Meridionali 740.50 — Mediterranee 466 — Navigazione 464 — Raffinerie 442 — Raffinerie nuove 416 — Banca d'Italia 1129.50 — Banca Commerciale 777 — Credito 608 — Carburo 1142 — Acciaierie 1860 — Elba 567 — Eridania 1160 — Molini Alta Italia 593 — Savona 389.

Parigi, 7 ore 14,40 — Realizzi

Italiano 5 0|0 103,85 — *Exterieur* 88.05 — Rio 1384 — Brasile 4 0|0 80.25 — Brasile 5 0|0 92,57 — Turco 87.35 — *Lyonnais* 1152 — *Metropolitain* 557 — Randmines 259 — Eastrand 205 — *Goldfields* 158 — De Beers 463.

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

CAPITOLO V. — **Sogno svanito.**

Certo, aveva potuto credere un momento ch'essa lo punisse della vicinanza forzata cui il pranzo la condennava, e che gli mostrasse solo quel che la delicatezza può comportare di glaciale riserva.

Sorpresa deliziosa, Cecilia s'era animata, ed essi avevano discusso liberamente da buoni compagni. Ma ecco ch'essa ricadeva nel suo scoraggiante mutismo, che troppo spesso l'aveva fatto soffrire, e di cui non osava ricercar la ragione!

Essi non avevano sentito un violento colpo di campanello e, subito dopo, un gran baccano nel *fumoir*. Savarot, seguito da Rochard, era tornato precipitosamente nel salone.

— Un dispaccio m'obbliga a partire... Tante scuse signorina, e tanti ringraziamenti... signore...

— Ah, che telegramma? borbottava Rochard, accompagnando il suo ex socio fino alla porta.

— Noie... Non ti tormentare. Lascia a me le inquietudini e contentati dei dividendi!

— Tu mi dirai però...

— Buona sera!... Grazie!...

Rochard alzò le spalle e, fermandosi di fronte a Cecilia e a Franc:

— Quell'orso di Savarot... Dopo tutto, non è impossibile che sia una buona notizia... Perchè... Finiamo il nostro sigaro e torniamo da voi...

Ei entrò nella sala da fumo.

Franc osservò che le labbra di Cecilia tremavano e ch'era pallida da svenire.

— Signorina...

— Siete un amico di mio padre, signor Franc... Ho fiducia in voi.

— Se potessi, se posso....

— Savarot è il cattivo genio della nostra casa; v'è nella sua condotta, del mistero, più che del mistero.... Ho paura di lui... Procurate di far capire a mio padre che un uomo politico non dovrebbe entrare...

— Il signor Rochard ha conservato degli interessi nella sua antica banca. Nulla di più legittimo...

— Mio padre è, tutt'assieme, d'una lealtà scrupolosa negli affari, e d'un ottimismo spaventevole. Crede a Savarot... A Savarot! Ora io ne ho avuta più l'intuizione che la prova, Savarot specula. S'egli avesse delle perdite, se si desse una catastrofe, o, peggio ancora, se fosse mischiato in affari loschi... Non sarebbe forse per mio padre il discredito e la rovina? Per mio padre!...

— Signorina, non avete un motivo serio....

— E il carattere di Savarot, e i suoi rigiri, e i miei presentimenti?...

— Savarot è un uomo intelligente, lo si dice d'un avarizia sordida...

— Avaro, sì; gli avari sono capaci di tutto....

Poichè la loro conversazione non aveva nulla di noioso e Cecilia era in preda a gravi preoccupazioni, Martino Franc non poteva chiudere il cuore a un'impressione di confusa, ma intensa felicità.

Si domandava perchè era contento; e non sapeva che una cosa, che lo era profondamente. Questa confidenza che la signorina Rochard gli accordava, quell'antipatia comune per Savarot, creavano fra loro un legame ch'egli non sospettava la vigilia o che, almeno, era una rivelazione per Franc.

Era la sua vanità, era il suo amore, il suo caro e perspicace amore, che talvolta gli suggeriva l'idea che un semplice malinteso li separava? Oh! Chiarire il dolce segreto, avere quella certezza divina, toccare colla mano la bella e folle chimera!

Dopo un silenzio, la signorina Rochard sospirò:

— La politica!... Divora la vita di quelli che si danno a lei. Non più casa, non più riposo, più nulla....

— Ma il signor Rochard?

— Il migliore degli uomini... per gli altri. Che abbiamo noi di lui? Cos'è egli per noi? Un passante, un ospite... Io l'amo, l'adoro, ma spesso sono in collera con lui.... No, non contro lui, ma contro la politica di cui s'è fatto schiavo.... Ah! la casa che ha perduto la sua anima!...

— La signora vostra madre...

— Mia madre, sì.... senza di lei...

— Vostro fratello..

— Carlo!...

— E' giovane, e farà giudizio.

— E mio fratello Pietro?... Un uomo pubblico non dovrebbe aver famiglia... Capisco che si ricerchi la popolarità, la gloria, la sola voluttà dell'azione stessa... Lo capisco, ma io soffro e soffrono gli altri...

Si era esaltata e tornò in sè stessa.

— Scusatemi! mi vergogno, signore...

Amichevolmente, Franc le ricordò che Rochard aveva lavorato pel paese, che un popolo ha bisogno di questi sacrifizi generosi, di queste dedizioni assolute, che il pensiero d'aver per padre l'operaio d'una grande opera, valeva pure qualche dispiacere domestico.

E accostandosi a lei, e facendo appello a tutto il suo coraggio.

— Se un uomo politico, desideroso di non esserlo troppo, vi pregasse, vi supplicasse...

Essa lo guardò bene in viso, coi suoi occhi lucidi di lacrime contenute e adunò tutte le forze dell'essere suo, tutte le energie del suo cuore dolorose per pronunziare questa parola:

— Mai!

— Mai? implorò egli.

— Mai! rispose sordamente

Poi rinfrancando la voce:

— Non mi mariterò mai...

Gli ospiti di Rochard rientravano nel salone, eccitati la più parte o troppo allegri.

Il Cancelliere, che tutti accusavano di essere un impacciane senza riguardi, andò diritto verso Franc e Cecilia, con un sorriso:

— E' gentile la solitudine in due?...

— Signor cancelliere, replicò Cecilia, noi ci annoiavamo colle nostre storie: è vero signor Franc?

Gli uomini non hanno come le donne tutto il potere di dissimulazione e quella prontezza di spirito che Cecila possedeva come un'altra. Martino Franc s'inchinò senza parlare.

L'intempestivo e pesante chiacchiericcio del cancelliere gettò come un'ombra sulla gaiezza dei convitati. Delle frasi s'intrecciavano ancora ma non eccitavano più, non rimbalzavano, ed erano come palle sgonfie che le racchette dei giuocatori stanchi si fossero blandamente rinviate.

Si prese congedo prima dell'una e Rochard accompagnò gli ospiti fino al giardino: al ritorno trovò Cecilia in lacrime.

— Niente papà... un po' di fatica...

— Le sciocche frasi del Cancelliere, forse?

— No...

— Bisogna riderne... Del resto, l'apparenza......

Avete fatto, forse, stasera, un pò di cammino, uno incontro all'altro?

— Papà! papà!

— Strana figliola!

PARTE SECONDA

CAPITOLO VI. — **Cecilia Rochard.**

Seduta nella sua camera, davanti a un piccolo tavolino intarsiato, Cecilia Rochard scrive con una mano rapida:

« Ho trascurato il mio giornale, e sono dei mesi. Non ho amiche cui osi aprire il mio cuore no, nemmeno Teresa da cui mi scosta la villana politica: il signor Perrochon e mio padre non sono forse i capi dei due grandi partiti di Combeville?

« Io non ho un lavoro che m'assorba, un lavoro di tutte l'ore. Troppo tempo per pensare e troppe persone cui pensare. Avrei mia madre.... Ma perchè metterla a parte dei miei timori, e delle mie pene? Il suo fardello è abbastanza greve per aggiungervi il mio.... E la parola che io non volevo dire, esce dalle mie labbra e scivola dalla mia penna. Amo!.... solo questo quaderno, discreto e caro confidente, sarà sempre il mio dolce e triste mistero. Amo... Amo. Oh! da tanto tempo, da sempre, da che *egli* ha attraversata la mia strada.

« Pei più fortunati, l'amore, lo vedo, non è che la domenica della vita, e v'è per essi tutta la settimana dopo la domenica, i pensieri, i disgusti, le miserie del mondo. Il mio amore, per me, non è che una prova e un martirio, una prova tanto dolorosa, un martirio tanto più crudele perchè io debbo cacciarlo, negarlo davanti a colui che amo e che mi ama.

« Il destino ci unisce, ma non è che per dividerci meglio. Mio padre ha per Franc un'affezione e una stima che Franc merita sotto ogni rapporto.... Perchè dovrei tacere questo nome, e chi d'altronde leggerà queste pagine?... Ambizione, talento, carattere, tutto ciò che può ispirare un sentimento fiero e tenero. Natura diritta, d'un incanto d'una nobiltà!... Ho capito dalle due prime visite a *Villa Riposo* che non gli ero indifferente. La mia anima è subito andata a lui, come il fiore tende verso il sole. Io mi credeva la meno romantica delle donne di Combeville, che non lo sono affatto; egli mi ha rivelato a me stessa.

« L'altra sera mio padre dava un pranzo in onore del signor Franc, eletto deputato del Consiglio nazionale. Il caso ha voluto che noi restassimo di fronte l'uno all'altra, nel salone, mentre gli altri convitati invadevano il *fumoir*.

« Mio malgrado, o forse per causa mia, la nostra conversazione ha preso un tono di confidenza e d'intimità, che doveva spingerci in una via pericolosa.

« Combattevo e subivo la forza segreta che mi attirava a lui. Si sarebbe detto da parte sua che vi fosse stato del calcolo nella freddezza che m'ingegnavo di mostrargli prima: egli ha parlato.... Io l'ho fermato duramente, brutalmente.... Che sofferenza umiliante e quanto pazza, ho letto nei suoi occhi!

« Mio padre accarezzava un progetto di matrimonio che mia madre incoraggiava malgrado le mie resistenze, ed ecco che il signor Franc stesso li previene.... Sono una cattiva figlia, io. Non sono del mio tempo, nè del mio centro.... Un tipo di ragazza, sì, che ha degli scrupoli strani.

« Bisognava agire prima che il diniego [illegible] lo disperasse e lo facesse piegare. Il mio [illegible], certo, ha creduto affligerlo; ma il suo [illegible] è abbastanza malato per non guarire, mentre se avessi tardato, la ferita avrebbe potuto essere di quelle che non si sanano mai.... La mia [illegible] sembrerebbe insensata agli altri, ma io l'amo troppo per non amarlo come l'ho amato...

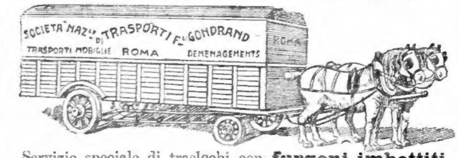
« Altre non avrebbero esitatato. Egli [illegible] nella mano che m'offriva la considerazione, la ricchezza, la felicità, la voce insidiosa della [illegible]ria, il raggio divino dell'amore.

« Io l'ho respinto. L'amo troppo...

« I suoi amici gli predicono un avvenire straordinariamente brillante: oggi è la speranza del suo partito, domani sarà l'orgoglio del paese... Ora io gl'impedirei di esser tutto questo: egli non [illegible] sospetta, e chi lo immaginerebbe? Non sono la figlia di Clemente Rochard, non sono degna di Franc?... Ingannevole aspetto delle cose e della casa! Uno dei miei fratelli, dopo scandali mal soffocati, è andato ad arruolarsi in Africa nella legione straniera, e non ne abbiamo saputo più nulla.

VINO PROTTO

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3 80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.70
» 9 » 2.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2 75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perette . . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . . » 2
» 12 » 5.—			12 » » 32 —	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1364

Sacrifichiamo

10 Orologi Remontoirs d'oro.
20 Orologi Remontoirs d'argento.
40 Scatole musicali.
100 fazzoletti Crêpe-nèz di pura seta

Oltre ai premi suddetti, ogni solutore riceverà specialmente gratis un Bono di M. 5, su un orologio Remontoir da uomo o da donna.

La casa Editrice dell'Ipnotizzatore in Zurigo dispone una serie di premi, per propagare la conoscenza dell'invenzione di M. Sinovitz la quale con nuovo mezzo, mette ognuno nella possibilità di ipnotizzarsi, senza ipnotizzatore, di destare simpatia, produrre trasmissioni di forze, e di fare i medesimi esperimenti sopra altre persone; ciò che viene spiegato ed insegnato esattamente in un opuscolo intitolato « Psycologo. »

7	3	5
7	3	5
7	3	5

Quegli che saprà allineare queste nove cifre nelle caselle, in modo che la somma di ogni fila importi 15, e spedirà alla « Spedizione dell'Ipnotizzatore, » la soluzione, unitamente a 70 Pf.g. in francobolli, riceverà assieme all'opuscolo, uno dei sussegnati premi, per i quali restiamo garanti.

Indirizzo « Spedizione dell'Ipnotizzatore in Zurigo. »

Tossi, Bronchiti,
Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute* e *croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottone, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anemia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del **Popolo Romano** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due villini da vendere o d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana entrando nella via Pasqualina restano di fronte. 222

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare In Piazza Dante grandi locali uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Palazzo Roccagiovine affittasi secondo piano nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Tredici camere, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Computisteria. 222

Appartamento 11 ambienti giardino, camera bagno, luce elettrica due ingressi, via Zucchelli 16 angolo via Sistina, esposizione mezzogiorno. Visibile ore 9 alle 12; 14 alle 18. 223

Primo piano nobile dodici camere serra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 9. Per trattative rivolgersi via del Pozzetto 103 dalle 10 alle 16. 228

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Per villeggiatura affittasi presso Genzano villino ben mobiliato ed appartamento in Chalet entrambi con bel giardino. Prezzo eccezionale Settembre-Ottobre. Visibili giorni 8-9. Rivolgersi Villa Gemma piazza Catena, Genzano.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. E. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove sempre li accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 202

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni 45

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8,10	12.20	16.40	18.50	22,45
Pisa	[illegible]	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14.30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.4[illegible]	11,55	12,35	14,19 18,20	16,25 19,43
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	[illegible]	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.48	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	[illegible]		17.5				

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12.35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.30	20.14	23,50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.42
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,20	22.20	23.42
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.1[illegible]	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21.30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8.29	9,19	11,35	14,59	17,50 21,5	19,42 23,3
Terracina-Velletri	3,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	6,17		9,31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,15				20,47		

Ladispoli 12.8 — 22.40 festivo

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 18.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.37	6.36	8.15	9.20	11.31	15.—	18.20	—
Bagni a.	6,17	7.4	7.20	9.—	10.15	12.42	15.45	19 9	—
Tivoli a.	—	7.42	—	9.31	10,44	13.20	16.19	19.42	—
Tivoli p.	5.50	7,53	9.18	11.1	16,35	17.45	19.55	—	—
Bagni p.	6.33	8.19	10.18	11,34	17.—	18,18	20.21	—	—
Roma a.	7.40	9.5	11.3	12,52	17.47	19,27	21 12	—	—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5.10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 225

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 2[illegible]0

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione